

NUOVO!

BEST LA TUA
NUOVA GUIDA
A FILM E
SERIE TV
STREAMING

062021



TENEBRE E OSSA
SECONDO
ZEROCALCARE

LA SERIE
PIÙ ATTESA

NETFLIX



MEDIASET
infinity

NOW

prime video

Apple tv+

I WONDER
FULL

Rai Play

TUTTE LE
NOVITÀ
DI GIUGNO
DA GUARDARE
DOVE VUOI



LABYRINTH

E SU **DISNEY+** ARRIVA ANCHE
IL NUOVO FILM PIXAR

LUCA



BIOGRAFILM FESTIVAL

INTERNATIONAL CELEBRATION OF LIVES



Regione Emilia Romagna

GRUPPO
HERA

BPER:
Banca

BIOGRAFILM.IT
BIOGRAFILM2021



BOLOGNA
4-14 GIUGNO 2021
ONLINE SU [mvmovies.it](https://www.mvmovies.it)



Inquadra il
QR-Code
e scopri le
promozioni.

**QUEST'ANNO TUTTI I FILM
DI *BIOGRAFILM FESTIVAL*
ARRIVANO A CASA TUA!**

**SCOPRI IL PROGRAMMA SU BIOGRAFILM.IT
E PRENOTA ORA IL TUO BIGLIETTO RIDOTTO.**

media partner



ATTENZIONE: LE DATE DI USCITA INDICATE NELLE PAGINE SEGUENTI POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONI

INTRODUZIONE

1 COS'È BEST STREAMING?

È un mensile dedicato al mondo dei servizi streaming come Disney + , Netflix, Amazon Prime Video, Mediaset Play Infinity, Discovery + , RaiPlay, Now e StarzPlay. Queste piattaforme forniscono contenuti (film, serie Tv, reality, eccetera) attraverso la Rete, gratuitamente o dietro pagamento di un abbonamento.

2 COME SI CONSULTA BEST STREAMING?

Best Streaming è una guida mensile ai programmi di nuova generazione che supera il concetto di palinsesto, tipico della Tv lineare. Sarai tu a costruire la tua programmazione, decidendo cosa vedere e quando vederlo, consultando i menù messi a disposizione dalle singole piattaforme. Nelle prossime pagine troverai questi menù separati da colori differenti: verde per Now, blu per Disney + , rosso per Netflix, e così via.

3 COSA TROVERAI IN BEST STREAMING?

Le novità del mese di ogni piattaforma, assieme alla loro data di uscita; interviste esclusive ai protagonisti dei film e delle serie più importanti; e percorsi di catalogo per riscoprire contenuti di qualità che magari ti sei perso all'epoca della loro uscita online.



E ZEROCALCARE...?

Il più amato e venduto autore italiano di fumetti, grande appassionato di serie Tv, ci accompagnerà ogni mese alla scoperta o riscoperta di un titolo seriale con il suo umorismo caustico e inconfondibile, attraverso i suoi disegni e le sue storie.



IL GLOSSARIO DI FILM E SERIE TV

GUIDA ALLA TERMINOLOGIA SULLO STREAMING DA CONOSCERE

Binge Watching: indica l'atto di "abbuffarsi" di una serie Tv, guardando compulsivamente un episodio dietro l'altro per cercare di terminarla il prima possibile.

Cliffhanger: è il finale di una puntata che, attraverso una rivelazione o una scena lasciata in sospeso, serve ad alimentare l'attesa per l'episodio successivo.

Pilot: ovvero puntata pilota. È l'episodio prova (solitamente il primo) di una serie Tv che verifica il gradimento da parte del pubblico.

Showrunner: è la persona responsabile della realizzazione e del buon funzionamento della serie di cui spesso è anche il creatore.

Sneak Peek: ovvero, una "sbirciatina". È un assaggio di un trailer o un'anticipazione di una serie, di solito più breve e più mirata rispetto al trailer.

Spin-off: nell'ambito del cinema e delle serie è un film o uno show che mantiene l'ambientazione dell'opera originaria, ma narra storie parallele focalizzando l'attenzione su personaggi diversi, spesso secondari, nell'opera di riferimento.

Spoiler: la rivelazione del finale o di un dettaglio importante della trama capace di guastare la visione altrui.

Stand-alone: è una puntata autoconclusiva, non collegata agli altri episodi di una serie Tv a trama orizzontale.

Trama orizzontale: è la storia raccontata nell'arco di tutto lo show, ovvero la trama principale.

Trama verticale: è la trama di un singolo episodio.

LEGENDA

NELLA RIVISTA TROVERAI QUESTI SIMBOLI. SERVONO A DIVIDERE I DIVERSI CONTENUTI DELLA GUIDA AI PROGRAMMI IN TRE CATEGORIE. IN PARTICOLARE



Questo simbolo indica la novità più importante del mese per ciascun servizio di streaming, quella a cui dedichiamo un'intervista con il, o la, protagonista.



Questo simbolo indica le altre novità disponibili a partire da questo mese, quelle che ti raccontiamo nei nostri approfondimenti.



Questo simbolo indica i titoli di catalogo, e dunque già disponibili da tempo, che ti suggeriamo di riscoprire.

SOMMARIO

5 NEWS E RUBRICHE

6 STREAMING:
ISTRUZIONI PER L'USO
Guida al Video on Demand

8 DISNEY+
INTERVISTE
• Michael Waldron per *Loki*
• Don Hall e Carlos López Estrada
per *Raya e l'ultimo drago*
• Enrico Casarosa per *Luca*

20 NOW
INTERVISTA
Kate Winslet per *Omicidio a Easttown*
NOVITÀ DEL MESE

26 APPLE TV+
INTERVISTA
Julianne Moore per *La storia di Lisey*
NOVITÀ DEL MESE

31 IWONDERFULL
NOVITÀ DEL MESE

32 RAIPLAY
NOVITÀ DEL MESE
CATALOGO

34 STARZPLAY
NOVITÀ DEL MESE
CATALOGO

36 AMAZON PRIME VIDEO
NOVITÀ DEL MESE
CATALOGO

39 TIMVISION
NOVITÀ DEL MESE

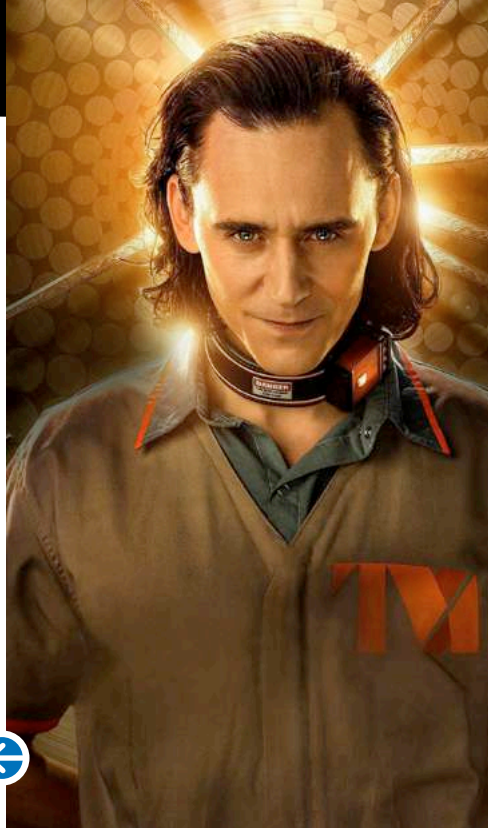


foto di copertina: © Marvel Studios 2021. All Rights Reserved

40 NETFLIX
NOVITÀ DEL MESE
CATALOGO

43 MEDIASET PLAY INFINITY
NOVITÀ DEL MESE

44 NEXO+ / DISCOVERY+
NOVITÀ DEL MESE

45 MUBI
NOVITÀ DEL MESE
CATALOGO

46 TWITCH
INTERVISTA
Fabio "Kenobit" Bortolotti

48 BIOGRAFILM

50 ZEROCALCARE
Tenebre e ossa

51 CALENDARIO
STREAMING

Best Streaming è un SUPPLEMENTO AL NUMERO
06/2021 della Testata Best Movie
Reg. Trib. di Milano n.12 del 14/01/2002

Direttore Responsabile
VITO SINOPOLI

In redazione
GIORGIO VIARO

MATTEO BONASSI
mbonassi@e-uesse.it
KARIN EBNET
kebnet@e-uesse.it
MARITA TONIOLO
mtoniolo@e-uesse.it

Grafica a cura di
MARCELLA SAMBRUNI

Redazione grafica
ALDA PEDRAZZINI (caposervizio),
FABIO MERENDA

Hanno collaborato a questo numero
Simona Carradori, Lorenzo Fantoni, Lorenzo
Ormando, Attilio Palmieri, Marta Perego, Roberto
Recchioni, Boris Sollazzo, Davide Stanzione

da Los Angeles: Elisa Leonelli

Coordinamento tecnico
PAOLA LORUSSO - Tel. 02.27796401

Traffico
ELISABETTA PIFFERI - Tel. 02.27796223
elisabetta.pifferi@e-uesse.it

Pubblicazione mensile - 12 numeri l'anno.
Prezzo di una copia 4,90 euro - arretrato
10,00 euro più spese di spedizione.
Poste Italiane s.p.a. Spedizione in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv
In L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB
Milano. Reg. Trib. di Milano n.12 del 14/01/2002.
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa
n.9380 del 11/04/2001 ROC n.6794

Fotolito: Target Color, Milano
Stampa: Poligrafici il Borgo S.r.l.
Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna

Per l'Italia:
Distribuzione SO.DI.P.
"Angelo Pafuzzi" S.p.A.
via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
tel. 02660301 telefax 0266030320

Informativa resa ai sensi degli articoli 13 - 14
Regolamento UE 2016 / 679 GDPR (General Data
Protection Regulation)
Duesse Communication Srl, Titolare del trattamento dei
dati personali, liberamente conferiti per fornire i servizi
indicati. Per i diritti cui agli articoli 13 - 14 Regolamento
UE 2016/679 e per l'elenco di tutti gli addetti al
trattamento, rivolgersi al Responsabile del trattamento
che è il Titolare di Duesse Communication Srl
Viale Richard 1/Torre A - 20143 Milano.
I dati potranno essere trattati da addetti incaricati
preposti agli abbonamenti, al marketing, all'
amministrazione e potranno essere comunicati a società
esterne, per le spedizioni della rivista e per l'invio di
materiale promozionale.

Copyright
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte della rivista
può essere riprodotta in qualsiasi forma o rielaborata
con l'uso di sistemi elettronici, o riprodotta, o diffusa,
senza l'autorizzazione scritta dell'editore. Manoscritti e
foto, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.
La redazione si è curata di ottenere il copyright delle
immagini pubblicate, nel caso in cui ciò non sia stato
possibile, l'editore è a disposizione degli aventi diritto per
regolare eventuali spettanze.

DUESSE COMMUNICATION SRL
Viale Richard 1/Torre A - 20143 Milano
Tel. 02.277961 Fax 02.27796300
www.e-uesse.it

Numero chiuso in redazione
il 12/05/2021

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE



STAMPATO SU CARTA PRODotta CON CELLULOSE
SENZA CLORO GAS PROVENIENTI DA FORESTE
CONTROLLATE E CERTIFICATE, NEL RISPETTO
DELLE NORMATIVE ECOLOGICHE VIGENTI

06
2021

4



CASE DI CARTA

DI MARTA PEREGO

Marta Perego è giornalista, autrice e conduttrice Tv. Come divulgatrice culturale, sul suo profilo Instagram intervista scrittori e parla di libri, film e serie Tv. È titolare del podcast *Case di carta*, e autrice dell'omonimo libro.

Il mese scorso vi parlavo del mio amore per *Il ladro di orchidee*, con Nicolas Cage nei panni di un Charlie Kaufman in crisi perché deve trasporre un reportage del *New Yorker* in un film.

È stato il primo riferimento che mi è venuto in mente quando alla Mostra del Cinema di Venezia ho incontrato il film che sarebbe stato il protagonista assoluto di questa stagione cinematografica: *Nomadland* di Chloé Zhao.

La pellicola è tratta da un reportage che nasce da un articolo. È il 2014 quando la giornalista Jessica Bruder scrive *La fine della pensione: quando non puoi permetterti di non lavorare* che sarebbe diventato un libro tre anni dopo, per il quale visse alcuni mesi in un furgoncino percorrendo chilometri e chilometri, con l'intento di documentare la vita nomade spesso conseguenza della Grande recessione del 2008.

Il libro, pubblicato anche in Italia, è straordinariamente ben scritto. Ricorda Joan Didion e quel giornalismo che sa toccare

la poesia quando documenta i piccoli gesti e le imprese eroiche del quotidiano.

Nel reportage la protagonista è Linda May, una nonna di 64 anni, capelli argento, occhiali bifocali e un cagnolino di nome Coco che l'accompagna mentre è al volante della sua Grand Cherokee Laredo. Accanto a lei sfila un universo di personaggi "senza casa" – l'ex vicepresidente di McDonald's che vende birre e hamburger, ex manager, tassisti, donne e uomini che dall'aver perso tutto si sono ritrovati a dover reinventare un'esistenza nel movimento. Alcune di queste figure, come Swankie Wheels (che nel suo furgone ha una mappa che celebra il viaggio in kayak attraverso i cinquanta stati americani), le ritroviamo anche nella pellicola di Chloé Zhao, vincitrice di tre Oscar.

A volere che un reportage diventasse film fu Frances McDormand che acquisì i diritti del libro e, dopo la visione di *The Rider*, identificò in questa ragazza nata a Pechino, lo

sguardo giusto per "adattare" la storia. E scelse bene perché è stata di Chloé l'idea di non far interpretare a Frances Linda May, ma di inventarsi Fern, personaggio fittizio tratteggiato come alter ego dell'attrice.

E qui tornano Charlie Kaufman e Nicolas Cage e quella magia che a volte accade nel trasformare le parole in immagini.

In cui la poesia, che in un reportage deriva da come vengono incollate, svelate e raccontate le vicende umane sul grande schermo, entra nelle inquadrature di paesaggi desolati accompagnati dalla musica di Ludovico Einaudi. Che ritraggono quell'America che nel vuoto dell'industria riscopre la natura. Quell'America nascosta in cui lande abbandonate riacquisiscono vita diventando parcheggi animati, che non sono luoghi di transito ma di costruzione. Dove si formano comunità in cui la casualità dell'incontro sostituisce la progettualità e la fatica di fronteggiare il presente diventa territorio di incontro umano.

E così *Nomadland* diventa un film esistenziale, in cui il tema centrale – che tocca anche te che non vivi su un van – è la ridefinizione di un'identità in un momento di incertezza e paura. In fondo *Nomadland* è un film sulla possibilità di ritrovare emozioni autentiche, anche quando sembra che di possibilità non ce ne siano più.

E forse non serve scomodare Jack London o Jack Kerouac per ricordarci che la vita è un viaggio in costante cambiamento di rotta.

Un percorso che mette alla prova il coraggio di affrontare, ancora una volta, una nuova tappa.

Sapendoci cambiare le ruote da soli, ma imparando, anche, ad accettare l'aiuto di chi ci tende la mano.

NEWS

LA "NETFLIX DELLA CULTURA" ITALIANA È ARRIVATA

SE NE PARLA DA TEMPO: ATTIVA DAL 31 MAGGIO, SI CHIAMA ITSART ED È LA PIATTAFORMA STREAMING CHE VALORIZZA IL NOSTRO PATRIMONIO ARTISTICO

Il 31 maggio ha debuttato ITSART (crasi per "Italy is Art", ovvero "L'Italia è arte"), la piattaforma digitale voluta dal ministro per i Beni culturali Dario Franceschini, per celebrare e raccontare il patrimonio culturale italiano. Un portale dell'intrattenimento nato in epoca di pandemia come risposta alla crisi del settore delle performing e visual arts, dove trovano dimora contenuti, sia live che on demand, legati al mondo del teatro, della musica, del cinema e dell'arte nella sua accezione più generale. Nota da tempo con il nome approssimativo ma evocativo di "Netflix della cultura italiana", ITSART



CALENDARIO PRIMI EVENTI ITSART

- 2 giugno: dal Teatro dell'Opera di Roma l'opera-concerto di Claudio Baglioni tratta dall'ultimo album di inediti *In questa storia che è la mia* (alle ore 21:00)
- 6 giugno: in occasione del Maggio musicale fiorentino, *La forza del destino* di Giuseppe Verdi, opera diretta dal Maestro Zubin Mehta con la regia di Carlus Padrissa

in realtà non prevede un abbonamento (né mensile né annuale), mentre è possibile acquistare i singoli eventi. Nelle prime settimane saranno circa 700 i contenuti disponibili, sia free che pay, che riguarderanno sia grandi eventi musicali – come il concerto-spettacolo *In questa storia che è la mia* di Claudio Baglioni, dal Teatro dell'Opera di Roma (2 giugno), e il Maggio Musicale Fiorentino, con *La forza del destino* di Verdi, diretto dal Maestro Zubin Mehta con la regia di Carlus Padrissa (6 giugno) – sia la presentazione

di film e documentari, tour virtuali nei musei e in aree archeologiche, festival e fiere, spettacoli e molto altro, dal vivo e non. Confermate le collaborazioni con il Museo Egizio di Torino, gli Uffizi di Firenze, il Museo archeologico di Napoli, La Fenice di Venezia e il teatro San Carlo di Napoli. In prima linea anche Riccardo Muti, protagonista di un ciclo di concerti. Tutti gli eventi saranno in prevendita dai primi di maggio sulle principali piattaforme di ticketing. Per info: www.itsart.tv

STREAMING: ISTRUZIONI PER L'USO

Cos'è lo streaming e cos'è il Video on Demand?

Lo streaming è la tecnologia grazie alla quale possiamo fruire di contenuti distribuiti attraverso Internet in tempo reale, ovvero senza scaricare alcun file. Attraverso una connessione al Web a banda larga è possibile così guardare un film, una serie Tv oppure ascoltare musica in maniera istantanea, senza attese. Lo streaming di dati è la tecnologia su cui si basa principalmente la distribuzione di contenuti Video On Demand. Questa offerta, spesso abbreviata VOD, è quella che ci permette di fruire quando, come e dove desideriamo i nostri contenuti preferiti attraverso il device che più ci è congeniale.

Con quali device è possibile accedere ai contenuti?

È possibile accedere all'offerta on demand attraverso un Pc (tramite browser Internet), uno smartphone, un tablet (con le App dedicate) oppure attraverso le App presenti sulle moderne Smart Tv. Se non possedete una Tv di ultima generazione, ogni schermo provvisto di ingresso HDMI può essere trasformato in un apparecchio smart attraverso apposite chiavette (Amazon Fire Stick e Google Chromecast) o attraverso un qualsiasi Android Box multimediale. Si può accedere alle piattaforme di Video On Demand anche attraverso le più

diffuse console da gioco (PlayStation 3, 4 e 5, Xbox One, Xbox Series S e X) oppure attraverso un decoder dedicato (ad esempio TIMVision) e, ancora, tramite set top box multimediali come Apple Tv +.

Che cosa sono, cosa prevedono e quali sono le differenze tra piattaforme SVOD, AVOD e TVOD?

Facciamo un po' di chiarezza sulle sigle che identificano le varie opportunità offerte dalla fruizione Video On Demand (VOD) e sugli acronimi che sempre più spesso vengono adoperati per identificare le modalità di accesso. Con AVOD (Advertising Video On Demand) si indica un tipo di fruizione gratuita, ma in cui la visione è interrotta dalla pubblicità. Con il termine SVOD (Subscription Video On Demand) si indicano le piattaforme che prevedono un abbonamento fisso mensile, come Netflix, Amazon Prime Video, Disney +, Apple Tv + e StarzPlay. Infine, abbiamo l'offerta TVOD (Transactional Video On Demand), che prevede il pagamento per ogni contenuto acquistato o noleggiato singolarmente.

Questo tipo di offerta è presente ad esempio sulla piattaforma Apple Tv +. Lo stesso avviene anche su Amazon Prime Video o su Infinity +, con un catalogo dedicato ai film più recenti non compresi nell'abbonamento.



**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

Questa piattaforma SVOD ha già superato i 100 milioni di abbonati nel mondo. I punti di forza sono ovviamente il catalogo (anche in 4K) — che include tutti i grandi classici Disney, la filmografia completa di Star Wars e tutta la saga relativa al Marvel Cinematic Universe — ma soprattutto i prodotti originali sviluppati ad hoc, come la serie Tv *The Mandalorian*, ambientata appunto nell'universo di *Guerre stellari*, oppure le nuove serie targate Marvel. L'offerta è stata ampliata dalla piattaforma STAR, dedicata ai contenuti per un pubblico più adulto, pescando dalle produzioni Disney Television Studios, FX, 20th Century Studios e 20th Television. Il prezzo dell'abbonamento è di 8,99 euro mensili, oppure di 89,99 euro annuali, sempre con la possibilità di creare fino a sette account differenti e di utilizzare quattro dispositivi contemporaneamente. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Disney+ seguite il colore blu.



**DISPONIBILE
VIA BROWSER INTERNET**

Si tratta del portale implementato dal publisher cinematografico I Wonder per distribuire i propri film in streaming on demand. Il catalogo viene ampliato aggiungendo un film ogni due settimane, mentre il business model è di tipo TVOD: si paga solo il noleggio del contenuto desiderato (30 giorni di tempo dal momento dell'acquisto e 48 ore a visione iniziata). Il noleggio di ciascun film a catalogo costa 4,99 euro, mentre per le prime visioni il prezzo è di 7,99 euro. Ogni giovedì viene proposto un titolo della library in offerta a 2,99 euro. È inoltre possibile acquistare dei carnet per più visioni a prezzo scontato: 4 film a 9,99 euro, 10 film a 19,99 euro e 40 film a 39,99 euro. Dal 15 aprile IWonderfull è anche presente tra gli Amazon Prime Video Channel ed è quindi accessibile anche attraverso questa piattaforma previa sottoscrizione a pagamento. Per seguire sul nostro magazine le novità in arrivo su IWonderfull segui il tricolore fucsia, blu e celeste.



**DISPONIBILE VIA APP, BROWSER
INTERNET E APPLE TV**

Il colosso di Cupertino ha inaugurato nel 2019 la propria piattaforma SVOD che offre esclusivamente contenuti originali. Attualmente il catalogo può contare su oltre 30 serie e una quindicina tra film e documentari. Per l'abbonamento, previa una settimana di prova gratuita, è prevista una tariffa mensile a 4,99 euro (in regalo un anno di abbonamento acquistando un prodotto Apple). La visione simultanea con un unico account è disponibile solo con l'opzione Famiglia (da attivare tramite il proprio profilo iTunes) e copre fino a sei dispositivi simultaneamente. Disponibili anche una serie di contenuti TVOD, film a noleggio oppure acquistabili in formato digitale. Apple TV+ è fruibile anche attraverso un set top box dedicato, che supporta gli standard 4K HDR, Dolby Vision e un frame rate fino a 120 Mhz sulla Tv abilitate. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Apple TV+ seguite il colore nero.

prime video



**DISPONIBILE VIA APP, BROWSER
INTERNET E DONGLE FIRE STICK TV**

La piattaforma SVOD di Amazon punta, oltre che sul catalogo, sull'offerta di film e serie Tv prodotti ad hoc (anche in 4K) ed è gratuita per chi sottoscrive un abbonamento Prime con il portale e-commerce. Altrimenti le tariffe prevedono (previa prova gratuita di 30 giorni) un abbonamento mensile a 4,99 euro oppure annuale a 36 euro (per un massimo di tre dispositivi). Lo scorso anno si è aggiunta un'offerta di contenuti TVOD, ovvero con un pagamento aggiuntivo, relativa alle prime visioni. La piattaforma funge anche da contenitore ad altri servizi VOD (Infinity, StarzPlay, Nogging, Juventus Tv, Mubi, Wonderfull, Raro Video Channel, Midnight Factory, Full Tv Moon, Shortstv, Quello Concerts e Mezzo), con sottoscrizione di abbonamenti dedicati. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Amazon Prime Video seguite il colore azzurro.

ITSART

DISPONIBILE VIA BROWSER

Dal 31 maggio è sbarcata online la nuova piattaforma streaming ITSART, pensata per promuovere e celebrare la cultura e l'arte italiana in tutte le sue forme e declinazioni. Fruibile inizialmente solo attraverso il portale www.itsart.it, il servizio propone una serie di contenuti – gratuiti oppure acquistabili singolarmente – che spaziano dai concerti agli spettacoli teatrali. Il portale propone poi percorsi tematici suddivisi nelle tre aree *Palco*, *Luoghi* e *Storie*, in cui i vari operatori culturali potranno proporre i propri progetti. ITSART prevede sia la possibilità di fruire dei contenuti in live streaming sia on demand. Entro le prime due settimane dal lancio è previsto a catalogo un assortimento di oltre 700 titoli, che includeranno anche film e documentari. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su ITSART segui il colore verde/arancio.

MEDIASET
infinity

**DISPONIBILE VIA APP, BROWSER
INTERNET, APPLE TV, CHROMECAST
E AMAZON FIRE STICK**

La piattaforma Infinity è diventata Infinity+, un channel di Mediaset Play (e incluso nella nuova App Mediaset Play Infinity, che in futuro includerà altri channel a pagamento) che punta su di un catalogo ben assortito tra film e serie Tv (2.500 lungometraggi e oltre 2.700 episodi tra le varie serie). L'abbonamento (con accesso ad alcuni contenuti in 4K) prevede un rinnovo mensile a 7,99 euro, uno semestrale a 39 euro, oppure annuale a 69 euro. Fanno eccezione i film di primissima visione (che sbarcano sulla piattaforma in contemporanea con l'uscita in home video), per i quali è previsto un costo separato, anche se alcuni rientrano nell'offerta Premiere inclusa nell'abbonamento per un periodo di tempo limitato. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Infinity seguite il colore verde.

NOW

**DISPONIBILE VIA APP, BROWSER
INTERNET E DONGLE SMART STICK**

Si tratta della piattaforma digitale SVOD di Sky, da cui attinge per proporre il proprio palinsesto di contenuti: film, serie Tv originali e in esclusiva, oltre ad eventi sportivi e talent show. Il servizio, che di recente ha subito un profondo restyling e rebranding, oltre a essere fruibile via App, su Pc, su Smart Tv e sui vari dispositivi dedicati, prevede anche la possibilità di adoperare uno Smart Stick proprietario che, collegato alla Tv, consente di accedere anche ad altre App tra cui Netflix, YouTube, DAZN e Spotify. L'offerta propone l'acquisto di Pass: quello per entertainment e cinema ha un costo di 14,99 euro mensili, mentre per lo sport è disponibile un giornaliero di 14,99 euro oppure un mensile da 29,99 euro. A ogni pass è possibile associare 4 dispositivi in totale, ma solo 2 possono essere utilizzati contemporaneamente (tranne il Pass Sport). Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Now seguite il colore verde petrolio.

Rai Play

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

RaiPlay è la piattaforma AVOD di Rai. L'accesso è completamente gratuito, basta creare un account oppure accedervi tramite le proprie credenziali Facebook o Gmail. Nonostante non preveda un abbonamento mensile, l'offerta è davvero ricca: si spazia dai film alle serie Tv a contenuti originali creati ad hoc, oltre a poter recuperare i programmi del palinsesto Rai e i grandi classici del cinema italiano, da Totò ad Alberto Sordi a Vittorio Gassman, solo per citarne alcuni, oppure percorsi tematici, con raccolte ad esempio legate ai film musicati da Ennio Morricone. Non mancano poi le serie Tv, con una proposta di titoli inediti e in esclusiva come *Clarice*, oppure la serie sci-fi *Beforeigners* o le atmosfere horror di *Into the Dark*. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su RaiPlay seguite il colore giallo.

TV
TIMVISION

**DISPONIBILE VIA APP, BROWSER
INTERNET E DECODER**

TIMVISION è il servizio SVOD di TIM che prevede una prova gratuita di 30 giorni per poi sottoscrivere un abbonamento mensile a 5 euro. Il suo fiore all'occhiello sono alcune acclamate serie come *The Handmaid's Tale* o *American Woman*, ma il vero punto di forza è l'offerta trasversale, che spazia dai film (anche in TVOD) alla convenienza dei relativi pacchetti. Oltre all'abbonamento base, è possibile sottoscrivere un pass mensile da 12,99 euro per accedere anche a Netflix e Disney+, da 29,99 euro per accedere anche a DAZN e Now, oppure a 7,99 euro per avere TIMVISION insieme a Disney+. È prevista la fruizione attraverso un solo device alla volta con lo stesso account. È previsto anche l'utilizzo tramite un decoder dedicato, TIMVISION Box, che consente di accedere ad alcuni contenuti in 4K. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su TIMVISION seguite il colore bianco.

NETFLIX

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

È tra le piattaforme SVOD più diffuse al mondo con più di 200 milioni di abbonati. Oltre ad offrire un ricco catalogo di film e serie Tv, il vero punto di forza sono le produzioni originali, come la serie *Stranger Things* o il film *The Irishman*. A questo si aggiunge l'implementazione di un algoritmo che, in base alle nostre scelte, consiglia e propone titoli che potrebbero soddisfare i nostri gusti. Netflix prevede la possibilità di testare il servizio con una settimana di utilizzo gratuito e tre fasce di abbonamento mensile, che è possibile disdire in qualsiasi momento. Il contratto Base costa 7,99 euro e prevede l'utilizzo di un solo schermo in bassa definizione. Il contratto Standard, a 11,99 euro, prevede 2 dispositivi con definizione Full HD, mentre il contratto Premium costa 15,99 euro e consente di utilizzare fino a 4 device contemporaneamente, guardando i programmi anche in 4K (se supportato). Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Netflix seguite il colore rosso.



BAD

DOPO WANDAVISION E FALCON AND THE WINTER SOLDIER ARRIVA SU DISNEY+ LA SERIE TV CHE ESPLORA IL LATO OSCURO DELL'UNIVERSO MARVEL ATTRAVERSO IL FRATELLASTRO DI THOR.

LO SHOWRUNNER MICHAEL WALDRON CI SPIEGA IL MULTIVERSO DI **LOKI** E LE SUE CONNESSIONI CON I FILM DELLA FASE 4

di Lorenzo Orlando

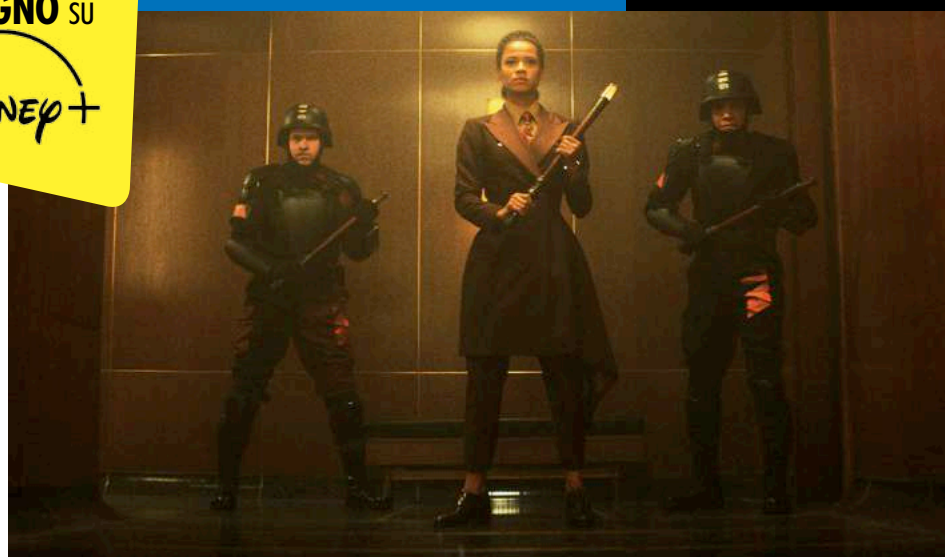
Lo scorso anno, quando le riprese di *Loki* sono state interrotte a causa della pandemia, il creatore della serie Michael Waldron (già autore e produttore di *Rick & Morty*, nonché sceneggiatore dell'atteso *Doctor Strange 2 - Nel multiverso della pazzia*) ha dato un indizio ai fan sull'affascinante dio dell'inganno interpretato da Tom Hiddleston. «Questa è una serie sci-fi e voi sapete cosa si dice della fantascienza, no? Aspettatevi l'inaspettato». Chi conosce il personaggio creato da Stan Lee, Larry Lieber e Jack



LOKI
 disponibile dal
9 GIUGNO su



Nella foto sotto Gugu Mbatia-Raw (*La Bella e la Bestia*) nei panni di Ravonna Lexus Renslayer, un membro del TVA che ha il compito di giudicare le azioni di Loki



Nel tondo Michael Waldron, showrunner di *Loki*, già autore e produttore di *Rick & Morty*, nonché sceneggiatore di *Doctor Strange 2*.



Kirby arriva preparato all'appuntamento: il fratellastro di Thor si è sempre distinto in quanto stratega camaleontico e manipolatore, ambiguo e carismatico, dotato di un'ironia sottile. Lo avevamo salutato in *Avengers: Endgame* quando, durante gli eventi di New York del 2012, si era impossessato del Tesseract ed era riuscito a sfuggire agli asgardiani, rifugiandosi in un'altra linea temporale. Ciò significa che il Loki della serie non è ancora il personaggio redento che abbiamo conosciuto a partire da *Thor: The Dark World*, bensì lo stesso che aveva

invaso la Grande Mela sotto l'influsso di Thanos, il quale gli aveva donato lo Scettro del potere e controllato la sua mente.

Loki (6 episodi a partire dal 9 giugno), parte integrante della Fase 4 del MCU, riparte da lì: il nostro antieroe si trova al cospetto della Time Variance Authority, un'organizzazione (apparsa per la prima volta nel numero 371 di *Thor*) che

monitora il Multiverso e le possibili anomalie nelle linee temporali. Tra i burocrati alla guida della TVA c'è l'enigmatico Mobius M. Mobius (un Owen Wilson invecchiato, con baffi e capelli sale e pepe), che pone il protagonista davanti a un bivio: aiutarli a correggere i danni causati dalle sue azioni e sconfiggere una minaccia imminente o essere cancellato dalle pieghe della realtà.

Cosa significa raccontare la storia di un villain?

«Sono sempre stato attratto dai "cattivi" perché non si sentono mai tali, anzi, si reputano gli eroi delle loro storie: di solito hanno vissuto un trauma che li ha portati a dove sono oggi. È una bella sfida fare in modo che il pubblico empatizzi con un personaggio che non è buono».

Lo vedremo mettere in discussione la propria identità?

«Si porrà alcune domande: chi sono? Chi voglio essere? Mi piacciono i personaggi che lottano per ottenere il controllo. E, diciamo, nei film abbiamo visto quanto poco ne abbia avuto in alcuni momenti cruciali della sua vita: è stato adottato e ha nutrito a lungo rancore nei confronti della sua famiglia».

Pensi che ci siano regole da rispettare e linee da non oltrepassare con questo personaggio?

«No, in generale non mi pongo mai limiti. Di sicuro non potevamo mostrare le stesse cose che abbiamo visto negli ultimi 10 anni di film, né reinventarlo: volevo scavare nelle sue emozioni e indagare i suoi problemi sotto una nuova lente, spostandolo in un contesto diverso».

È più facile o più difficile entrare a far parte di un progetto in cui il protagonista ha una storia e un percorso ben definiti?

«Bisogna essere alla sua altezza, perché ha una sfilza di fan che lo conoscono bene. E, diciamo, non voglio mandare tutto all'aria (ride, Ndr). Finora abbiamo visto tante ottime versioni di Loki e questo, per uno sceneggiatore come me, è →

un dono. Tom Hiddleston ha creato un personaggio fantastico: è grazie alle sue performance, nonché a chi ha lavorato a queste storie prima di me, se ho saputo immediatamente da dove iniziare. Passare del tempo con Hiddleston ha ampliato la mia capacità di calarmi nel suo mondo».

So che nell'ufficio accanto al vostro, mentre scrivevate i copioni della serie, c'erano gli autori di *WandaVision*.

«Sì, è stato un grande divertimento. Jac Schaeffer (showrunner di *WandaVision*, Ndr) è diventata una grande amica, era di grande ispirazione seguire quello che stavano realizzando ogni giorno. Ogni tanto sbirciavo nella stanza, vedevo le loro idee e foto appese alla parete e pensavo: "Cavolo, dobbiamo alzare la posta in gioco e darci da fare!" (ride, Ndr)».

Voi sceneggiatori siete costantemente in contatto per capire quali personaggi potete usare o meno nelle vostre storie? Ciò vi permette di avere un quadro generale della situazione?

«Lavorare alla Marvel è pazzesco, perché hanno capito come raccontare un'unica, grande storia dove ogni cosa è connessa. Si ragiona in quel modo, ma allo stesso tempo, quando siamo impegnati sui nostri progetti, cerchiamo semplicemente di fare il miglior lavoro possibile».

L'obiettivo è fare in modo che ogni titolo si incastrino con gli altri?

«Non necessariamente, anche se a mano a mano che i progetti si evolvono nel tempo si inizia a lavorare con altri autori, filmmaker e produttori, fino a raggiungere una sinergia fantastica. È come fare parte di una grande famiglia».

Possiamo aspettarci qualche Easter Egg



Tom Hiddleston nei panni di Loki insieme a Owen Wilson in quelli dell'agente Mobius. A destra Wunmi Mosaku è Hunter B-15.

particolare?

«La verità è che penso sempre a quel genere di cose, prima di diventare sceneggiatore della serie sono stato un fan. Mi diverte vedere le reazioni della gente su Twitter o Reddit o i video di chi, su YouTube, analizza i trailer: è uno dei motivi per cui faccio questo lavoro. Quando possibile mi piace fare qualche sorpresa ai fan, ma per saperne di più dovrete aspettare...».

Dicci qualcosa di Mobius.

«È un agente specializzato nella ricerca

di criminali temporali particolarmente pericolosi. È stato meraviglioso osservare Owen Wilson mentre lo portava in vita davanti alla cinepresa. Lui e Loki hanno un rapporto interessante: da un lato abbiamo Loki, che cerca sempre di fregare il prossimo, dall'altro una specie di detective che capisce subito se qualcuno cerca di ingannarlo. Questo li rende perfetti l'uno per l'altro, perché Loki non può comportarsi come al solito, perciò la loro comunicazione è un po' più onesta. Sarà interessante vederla evolvere».

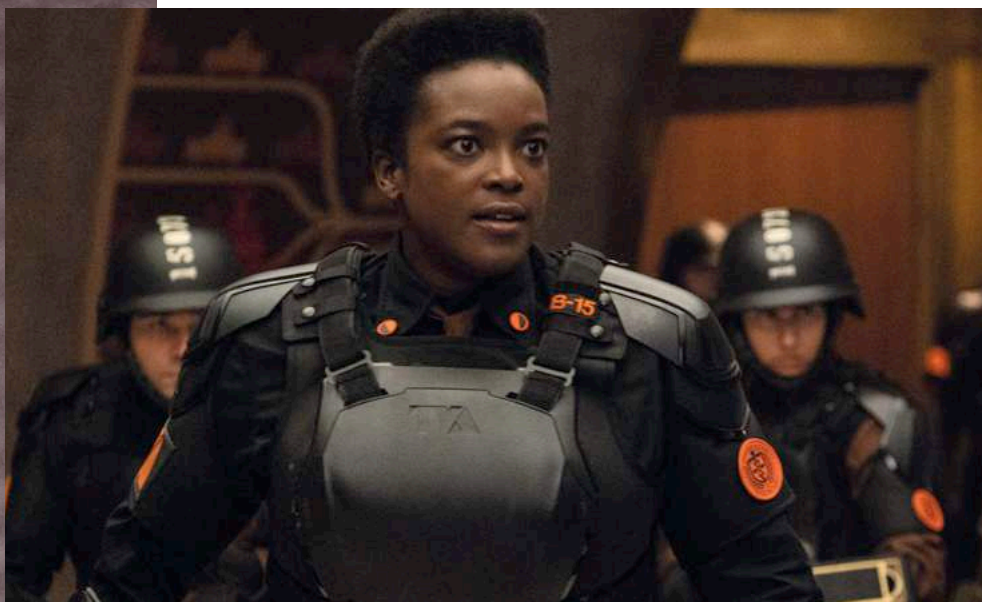
LOKI
DAL 9 GIUGNO

SHOWRUNNER
Michael Waldron

CAST
Tom Hiddleston, Owen Wilson,
Gugu Mbatha Raw, Sophia Di Martino,
Wunmi Mosaku, Richard E. Grant

Disney+





Come hai gestito i viaggi nel tempo?

«Dovevamo stabilire regole che potessero reggere per più di sei episodi, il nostro compito era creare una realtà in cui il TVA potesse funzionare davvero. Quella è stata la sfida maggiore: il nostro team ha dovuto definire subito come funziona l'organizzazione, in cosa consiste il lavoro e perché lo fanno. È stata dura, ma spero che la fatica si traduca in una storia scorrevole e semplice da seguire».

Avevi in mente qualche altro titolo che racconta i viaggi nel tempo, come punto

di riferimento?

«Ho pensato molto a *Looper*, dove il time travel non ha una natura magica, ma scientifica. E poi, naturalmente, alla trilogia di *Ritorno al futuro*. Mi piacciono le storie in cui si spiegano le regole all'inizio e poi nessuno le mette in discussione, perché tutto fila liscio. Non mi vengono in mente molte serie che affrontano il tema in questo modo, forse solo *Doctor Who* e *Dark*. È complesso raccontare in Tv i viaggi nel tempo, perché il pubblico ha una settimana tra un episodio e l'altro per analizzare ogni teoria e capire se ciò che abbiamo scritto ha senso o meno».

Da fan di fantascienza, quali sono le tue fonti di ispirazione?

«È un genere che amo, ma questa serie ha delle atmosfere da crime/thriller sullo sfondo di un'ambientazione sci-fi. Ho rivisto *Blade Runner* e il suo sequel, che sono stati rilevanti sia da un punto

di vista estetico che creativo: del primo capitolo apprezzo la capacità di prendersi del tempo per entrare nella storia, senza dare subito spazio all'azione. Quello è stato anche il nostro punto di partenza: possiamo costruire delle scene con dialoghi lunghi senza temere di perdere l'attenzione degli spettatori. Mi sono ispirato anche a titoli come *Il silenzio degli innocenti*, *Seven* e *Zodiac*, nonché a una serie come *Maniac*».

I fumetti, quindi, non ti hanno fornito elementi utili?

«Volevo creare qualcosa di completamente originale e nei fumetti non ci sono archi narrativi importanti che esplorano il mondo della Time Variance Authority. Questo era anche uno degli aspetti che mi entusiasmava di più: la possibilità di unire in modo inedito il Loki del MCU con quest'organizzazione misteriosa. Non posso dire altro, ma sappiate che vi sorprenderemo».

BS

Al termine degli eventi di *Avengers: Endgame*, il fiero dio dell'inganno Loki (interpretato da Tom Hiddleston), dopo essere sfuggito dalle grinfie degli asgardiani e aver lasciato New York con il prezioso Tesseract, si è rifugiato in un'altra linea temporale ritrovandosi improvvisamente in un mare di guai con l'agenzia burocratica TVA (Time Variance Authority), un'organizzazione che monitora il Multiverso e le possibili anomalie nelle linee temporali.

Tra i burocrati alla guida della TVA c'è l'enigmatico Mobius M. Mobius (Owen Wilson),

un agente specializzato nella cattura di pericolosi criminali temporali che pone il protagonista, non più redento dopo gli eventi di *Thor: The Dark World*, davanti a un bivio: aiutarli a correggere i danni causati dalle sue azioni e sconfiggere una minaccia incombente o essere cancellato dalle pieghe della realtà.

Nel cast accanto a Tom Hiddleston e Owen Wilson anche Gugu Mbatha-Raw (*La Bella e la Bestia, Nelle pieghe del tempo*) nei panni di Ravonna Lexus Renslayer, una giudice del TVA, e Wunmi Mosaku (*Lovecraft Country*), in quelli di Hunter B-15.

Raya e l'ultimo
drago è il 59esimo
lungometraggio Disney

DON HALL, E
CARLOS LÓPEZ
ESTRADA

«RAYA È UN INDIANA JONES AL FEMMINILE»

06
2021

RAYA E L'ULTIMO DRAGO

disponibile dal
4 GIUGNO SU

Disney+

GIRATO INTERAMENTE DA REMOTO IN EPOCA DI PANDEMIA, *RAYA E L'ULTIMO DRAGO* È DIRETTO DA DON HALL, PREMIO OSCAR PER *BIG HERO 6*, E CARLOS LÓPEZ ESTRADA. I DUE CI HANNO SVELATO L'ORIGINE DELLA LORO ISPIRAZIONE, I VIAGGI ALLA RICERCA DELLA GIUSTA ATMOSFERA E IL DEBITO CON STEVEN SPIELBERG di Lorenzo Orlando

Dopo essere sbarcato in Accesso Vip su Disney+, *Raya e l'ultimo drago*, 59° lungometraggio dei Walt Disney Animation Studios, arriva libero in abbonamento sulla piattaforma streaming il 4 giugno. Primo film della Casa di Topolino a essere influenzato dalla cultura dell'Asia sudorientale, ha per protagonista una ragazza che non ha niente a che fare con le principesse Disney che l'hanno preceduta. A differenza di eroine molto amate come Pocahontas, Ariel e Mulan, la guerriera solitaria Raya (che nella versione originale ha la voce di Kelly Marie Tran, già vista in *Star Wars*) è impegnata a salvare il mondo e la sua vicenda non è basata su alcuna fiaba, storia vera o leggenda folkloristica.

La storia è ambientata nell'immaginario regno di Kumandra, dove un tempo i draghi convivevano in armonia con gli esseri umani, prima che le forze oscure dei Druun li portassero all'estinzione. Da allora sono trascorsi 500 anni e Kumandra è ora divisa in cinque terre, abitate da altrettanti popoli in conflitto gli uni con gli altri. Quando il nemico si affaccia nuovamente all'orizzonte, spetta a Raya partire alla ricerca del leggendario drago Sisù (doppiato in originale da Awkwafina), in grado di aiutarla a ristabilire la pace e sconfiggere gli invasori. Alla regia Carlos López Estrada, un passato nel cinema indie, e Don Hall (premio Oscar per *Big Hero 6*), mentre la sceneggiatura è stata scritta da Adele Lim e dal drammaturgo vietnamita americano Qui Nguyen. «Ero l'unico bambino di origini asiatiche nella cittadina americana dove abitavo e ho sempre sognato di vedere al cinema un personaggio che somigliasse a me e

Nel ballo in alto Don Hall (*Big Hero 6* e *Winnie the Pooh - Nuove avventure nel bosco dei 100 acri*). Sotto Carlos López Estrada, scelto per dirigere il prossimo *Robin Hood*.



alla mia famiglia», spiega Nguyen, in collegamento su Zoom. «Non c'è niente di meglio che vedere una rappresentazione celebrativa di noi stessi in un film importante come questo.

Ai miei figli posso dire che devono andare fieri della loro cultura, ma vederlo in una pellicola Disney può avere su di loro un impatto molto più grande di tante parole».

Raya e l'ultimo drago è già un film da record, essendo stato il primo titolo Disney ad essere realizzato e completato durante la pandemia, da remoto.

Questo è un grande film d'avventura, con scene d'azione ad alto tasso di adrenalina. Le atmosfere mi hanno fatto pensare a Indiana Jones: è stato per caso uno dei vostri punti di riferimento?

Carlos López Estrada: «Hai indovinato! Infatti, durante le riunioni con il resto della squadra, ci sorprendevo moltissimo ogni volta che Don non tirava in ballo *I predatori dell'arca* →

perduta (ride, Ndr)».

Don Hall: «Lo ammetto, è il mio film preferito di Steven Spielberg, di cui sono sempre stato un fan sfegatato».

C.L.E.: «Per lui è sempre stato un'enorme fonte di ispirazione, ne parlava di continuo. Quando ci siamo resi conto che volevamo realizzare una storia epica abbiamo deciso di catturare l'azione, ma anche il senso dell'umorismo e la maestosità di quei film».

D.H.: «Sono cresciuto negli anni '70 e '80, perciò mi sono divertito molto a ripescare i titoli che mi hanno formato nel corso dell'infanzia, per cercare di replicarne il fascino ma in modo inedito».

C.L.E.: «La cosa bella è che ci sono tanti livelli di lettura che reputiamo davvero sorprendenti e inaspettati per una pellicola targata Disney».

Ad esempio?

D.H.: «Mi affascinavano sia la cultura dell'Asia sudorientale che l'idea di parlare di fiducia, un argomento che nel mondo di oggi mi sembra particolarmente rilevante. Lo affrontiamo da più punti di vista, a cominciare dal fatto che Kumandra è formata da cinque terre divise: c'è una generale diffidenza, ma per trionfare sul Male le persone devono tornare a collaborare. Inoltre abbiamo due personaggi con approcci opposti alle cose: da un lato Raya è una giovane donna che non si fida di nessuno a causa di ciò che ha passato nella vita, dall'altro Sisu crede che il mondo sia diviso proprio a causa della mancanza di fiducia».

C.L.E.: «Mi interessava la sfida di lavorare su due personaggi con punti di



Nella foto sopra Namaari, nemesi di Raya. A destra il drago Sisu in forma umana accanto alla sovrana del Regno di Artiglio.

vista completamente diversi: le due si ritrovano a compiere un viaggio insieme che finirà per unirle. Sisu ha anche la capacità di cambiare forma, perciò a un certo punto della storia la vediamo trasformarsi in ragazza. Questo le permetterà di comprendere davvero cosa significhi trovarsi nei panni di un essere umano e quali siano le sfide concrete che ciascuno di noi affronta ogni giorno».

Il personaggio del drago è, come

direbbero negli Stati Uniti, Larger than Life. Mi ha ricordato un po' il Genio della lampada in Aladdin, doppiato dall'indimenticabile Robin Williams.

D.H.: «Il paragone tra Robin Williams e Awkwafina non è azzardato. È difficile immaginare un altro attore interpretare il ruolo del Genio nella pellicola originale, tanto che quel personaggio fu scritto su misura per lui. Abbiamo fatto la stessa cosa con Sisu, che è stata creata



**RAYA E
L'ULTIMO
DRAGO**
DAL 4 GIUGNO

REGIA
Don Hall e Carlos López Estrada

**DOPPIATORI
ITALIANI**
Veronica Puccio, Alessia Amendola,
Simone D'Andrea, Massimo Bitossi



pensando ad Awkwafina».

C.L.E.: «L'aspetto fondamentale era riuscire a dar vita a un personaggio memorabile sotto tutti i punti di vista, che fosse gentile e divertente. Ce l'abbiamo fatta».

Per documentarvi siete partiti per Laos, Indonesia, Thailandia, Vietnam, Cambogia, Malesia e Singapore e avete consultato antropologi, architetti, ballerini e musicisti. Fare ricerche vi diverte quanto il processo creativo vero e proprio?

D.H.: «Adoro il momento in cui bisogna calarsi in un'altra realtà prima di iniziare a girare un film, non mi stanca mai. Si imparano mille cose, tanto che paragono ogni progetto allo studio necessario per ottenere una laurea in una materia diversa. In questo caso i membri dello Story Trust volevano accertarsi di raccontare una storia che fosse autentica e fedele alle culture a cui ci siamo ispirati».

Molti dei personaggi centrali sono femminili: oltre alla protagonista, la pellicola ruota attorno a Namaari, nemesi di Raya, nonché a Sisù. Si è trattato di una scelta precisa?

D.H.: «Non so dire se la nostra sia una storia al femminile, perché nonostante la narrazione passi attraverso il punto di vista di Raya, il mondo che raccontiamo include tutti ed è indirizzato a ogni tipo di pubblico».

C.L.E.: «Ricordo chiaramente la prima volta che abbiamo iniziato a doppiare il film. Awkwafina era davanti al microfono e stava per recitare le sue battute durante la scena in cui Sisù, Namaari e Raya si incontrano al di fuori di una delle cinque regioni di Kumandra. A un certo punto si è voltata verso di noi e ha esclamato, emozionata: *“Mi sembra incredibile vedere tre personaggi femminili così forti che interagiscono l'uno con l'altro, e il fatto che la scena riguardi solo loro. Non è una cosa che si vede spesso”*».

C'è un aspetto particolare di questa storia che vi commuove?

D.H.: «Il finale. Ho rivisto il film tante volte, ma la sua conclusione mi lascia sempre senza fiato. Sono sicuro che farà lo stesso effetto anche al pubblico».

Avete realizzato e concluso gran parte del film durante la pandemia. Com'è andata?

C.L.E.: «Si dice spesso che l'arte rifletta la vita e viceversa, ma nel nostro caso è stato esattamente così (ride, Ndr). Quando si fa un film c'è bisogno di nutrire grande fiducia nella propria squadra, perché si deve essere convinti che si stia facendo qualcosa di importante e significativo. Pochi mesi dopo l'inizio delle riprese ci siamo ritrovati a lavorare da remoto e questo ha portato la conversazione a un altro livello, perché d'un tratto la nostra comunità non esisteva più».

Cosa avete imparato durante quei mesi?

C.L.E.: «È stata un'esperienza che ci ha avvicinati, perché ci ha costretti a fidarci maggiormente gli uni degli altri e a credere che ci fosse una connessione forte tra tutti noi, nonostante non fossimo fisicamente insieme».

Abbiamo scritto il film oltre un anno fa, prima che il COVID-19 entrasse nelle nostre vite, ma la minaccia vissuta dal regno di Kumandra è per molti aspetti legata alla situazione attuale. I Druun trasformano la gente in pietra, si moltiplicano e non possono essere fermati: i parallelismi con ciò che stiamo vivendo, insomma, sono decisamente inquietanti. L'idea che persone con idee diverse debbano riunirsi per sconfiggerli arriva con un tempismo perfetto».

BS

I registi di *Big Hero 6* e *Blindspotting* hanno unito le forze, insieme ai produttori di *Frozen* e *Oceania*, per raccontare un'epica avventura ambientata in un mondo immaginario che trae la sua fonte di ispirazione dalle culture e dai popoli dell'Asia sudorientale. Nel regno di Kumandra, un tempo uomini e draghi vivevano in pace e armonia finché un'oscura forza non ha iniziato a minacciare la loro terra e i draghi si sono sacrificati per salvare l'umanità. 500 anni dopo, quella stessa forza malvagia è tornata e Raya, una guerriera determinata a fare ammenda e a salvare il padre, avrà

il compito di trovare l'ultimo leggendario drago per riunire il popolo di Kumandra, oggi diviso in cinque regni in lotta tra loro. Il cast di voci italiane include l'attrice Luisa Ranieri (Virana), l'attrice e doppiatrice Jun Ichikawa (Namaari), l'attore e conduttore Paolo Calabresi (Tong) e l'attrice Vittoria Schisano (Generale Atitaya). Gli influencer Emanuele Ferrari, Vatiinee Suvimol e Maryna hanno prestato la propria voce per un cameo, insieme alla cantante Camille Cabaltera che, inoltre, interpreta il brano nei titoli di coda della versione italiana del film.



UN'ESTATE ITALIANA

ARRIVA **LUCA**, IL PRIMO FILM PIXAR TUTTO AMBIENTATO IN ITALIA E IN PARTICOLARE SULLA MERAVIGLIOSA COSTA LIGURE.

IL REGISTA ENRICO CASAROSA RICORDA LA SUA INFANZIA, SVELANDO L'AMICIZIA CHE DA BAMBINO LO HA AIUTATO A LIBERARE I SUOI SOGNI

di Lorenzo Ormando

! **LUCA**
disponibile dal
18 GIUGNO SU

Disney+

Nel bollo sotto Enrico Casarosa, regista italiano di casa Pixar che si è fatto conoscere con il poetico corto *La Luna* prima di debuttare nel lungometraggio con *Luca*.

una splendida amicizia sullo sfondo delle Cinque Terre negli anni '50. Luca e Alberto sono due mostri marini che decidono di avventurarsi sulla terraferma, un delizioso villaggio di pescatori nella Riviera ligure, dove diventano amici di una coetanea, Giulia. Una volta fuori dal mare i due assumono sembianze umane, ma basta un po' d'acqua per smascherarli e rivelare il loro segreto. Tra gelati e cocomeri, corse in scooter, giochi in spiaggia e abbondanti piatti di spaghetti, trascorreranno un'estate indimenticabile. «*Volevo esplorare il modo in cui un'amicizia profonda ci cambia per sempre mettendoci alla prova e aiutandoci a trovare la nostra strada*», prosegue il regista, in collegamento da Los

Angeles. «*Luca e Alberto si sentono entrambi un po' soli e lo stesso vale per Giulia: era un aspetto importante, perché sarà proprio il loro rapporto a colmare quel senso di vuoto*». Da ragazzino



Casarosa si lasciava incantare

dalle mappe appese in giro per le strade della sua città, spesso popolate da misteriosi mostri marini: «*Ogni paese delle Cinque Terre ha le proprie leggende, ricordo pescatori che davano avvertimenti del tipo: "Non andate in quella baia, ci abita un drago!". In realtà si trattava solo di un modo per evitare che altri occupassero la loro postazione preferita per la pesca. Ho iniziato a fantasticare: se fosse esistita una comunità di creature marine capaci di confondersi tra gli umani, cosa sarebbe successo?*».

Dopo l'accoglienza trionfale riservata al tuo corto, ti intimidiva l'idea di passare dietro la macchina da presa per il tuo debutto cinematografico?

«Assolutamente, ti assalgono mille dubbi e soffri la sindrome dell'impostore: è un po' come essere abituati a giocare in una squadra minore, fare un fuoricampo ed entrare direttamente nella Major League. Abbiamo realizzato *La Luna* senza troppi sforzi, mentre *Luca* è un puzzle diverso, molto più impegnativo: è stato come →

Quando Enrico Casarosa ha conosciuto il suo migliore amico d'infanzia, Alberto, a 11 anni, il cineasta ligure non poteva immaginare che le loro disavventure gli avrebbero fornito l'ispirazione per il suo primo lungometraggio da regista, *Luca*. «*Ero un bambino timido e riservato, mentre lui era un vero combinaguai! La sua famiglia non era molto presente, perciò era libero di fare come voleva. Eravamo l'uno l'opposto dell'altro, ma è stata l'amicizia perfetta per aiutarmi a uscire dalla mia zona di comfort*», racconta il 50enne animatore, sceneggiatore e regista italiano. Dopo aver lavorato come storyboard artist per pellicole come *L'era glaciale*, *Ratatouille*, *Up* e i primi due capitoli di *Cars*, Casarosa ha ottenuto una nomination all'Oscar con il corto *La Luna*, ispirato sia alla sua infanzia che alle *Cosmicomiche* di Italo Calvino. *Luca*, primo film targato Disney-Pixar a essere ambientato in Italia, è incentrato su

essere un corridore in una maratona».

In che senso?

«In una maratona cadi a terra, ma ti rialzi e vai avanti e questo rende il traguardo ancora più dolce, una volta arrivato alla fine. Alla Pixar abbiamo sempre bisogno di un po' di tempo per rendere grandi le nostre storie: è stato meraviglioso poter arricchire e far crescere questo film, nel tempo, superando le difficoltà».

Cosa significa mettere la tua terra al centro di una pellicola come questa?

«È stato un piacere, c'erano tante cose e dettagli che volevo inserire e che forse solo i liguri avrebbero capito. Volevo ad esempio che si vedesse il più possibile la focaccia, il pane tradizionale di Genova. Siamo tra i pochi ad inzupparla nel caffè: mi sarebbe piaciuto mostrarlo, ma non ci sono riuscito».

Vivi negli Stati Uniti da 30 anni. Che rapporto hai con le tue origini?

«Ne vado molto fiero: credo che più sei lontano dalle tue radici, più le apprezzi. Girare *Luca* è stato il mio modo di abbracciare il più possibile il mondo da cui provengo. Mia figlia ha 13 anni e le parlo in italiano tutti i giorni».

Quanto c'è di te in Luca?

«Molto! Ha una curiosità sconfinata e un'immaginazione fortissima, presta molta attenzione a ogni cosa. È una particolarità che ci accomuna e che, nel mio caso, si esprime attraverso il disegno. Luca è un pesce fuor d'acqua che osserva con stupore ciò che lo circonda. Sono attratto da quei personaggi che vengono dal di fuori e si confrontano con le cose per la prima volta, perché io stesso voglio guardare il mondo con maggiore attenzione».

Perché hai scelto gli anni '50 come



ambientazione, nonostante la storia sia ispirata alla tua infanzia?

«Forse per colpa dei calzoncini che andavano di moda negli anni '80, quel periodo non mi sembra poi così interessante (ride, Ndr). Volevo catturare gli anni '50, che amo molto. La scelta è stata dettata in parte dalla mia passione per l'epoca d'oro del cinema italiano, in parte dal desiderio di giocare con la musica che viene utilizzata spesso nelle storie di formazione ambientate in estate. In *Luca*, infatti, troverete molte canzoni italiane di quell'epoca. E poi adoro il design delle vecchie Vespe e dei carretti-

bicicletta, hanno un sapore antico».

E tu ce l'avevi, una Vespa?

«In realtà ero più il tipo da motocicletta, ma ho sempre apprezzato il design delle Vespe. Luca e Alberto provano a costruirne una e, nonostante sia tutta arrugginita, la adorano. Proprio la Vespa, che è fatta per avere a bordo due persone, è un simbolo di amicizia nel mio film».

Nel villaggio in cui si muovono i protagonisti si intravedono, tra le strade, anche i manifesti di *Vacanze Romane* e *La strada*. Sono stati fonte di ispirazione?

«Si tratta di film che amo molto. Ho rivisto anche *La terra trema*, il classico



LUCA
DAL 18 GIUGNO

REGIA
Enrico Casarosa

SCENEGGIATURA
Jesse Andrews, Mike Jones



A giugno su Disney+ non ci saranno solo *Loki*, *Raya e l'ultimo drago* e *Luca*. Ad arricchire l'offerta della piattaforma streaming, oltre alle nuove serie Tv per un pubblico adulto della sezione STAR, ci sarà anche la serie antologica di National Geographic *Genius: Aretha* (dal 4 giugno), dedicata alla Regina del Soul Aretha Franklin, interpretata da Cynthia Erivo, con Courtney B. Vance nei panni di C.L. Franklin. Inoltre dall'11 giugno arriverà la seconda stagione di *Zenimation*, la serie di cortometraggi che ci porta dietro le quinte dei film dei Walt Disney Animation Studios mentre il 25 giugno è la volta della serie originale per ragazzi *La misteriosa accademia per giovani geni*, con Tony Hale, Kristen Schaal, Ryan Hurst, MaameYaa Boafo, Gia Sandhu e Seth Carr.

Il film *Luca* trae ispirazione dalla vera amicizia d'infanzia vissuta dal regista nella Liguria degli anni '80.

di Luchino Visconti su un pescatore che si avventura in mare. Visconti si affidava ad attori non professionisti e noi abbiamo studiato il loro look: sono stati un bel punto di riferimento per capire come vestiva la classe operaia in una città di pescatori. Volevo condividere con la troupe l'amore per il cinema italiano: abbiamo reso omaggio ad alcuni capolavori, tra cui *Divorzio all'italiana*, nascondendo nelle scene qualche piccolo indizio, e disegnato segnali e cartelli con cui celebrare i nostri registi e scrittori preferiti». **Non è la prima volta che Pixar esplora un'altra cultura ambientando la storia**

in un altro Paese. Quanto è importante puntare su questa diversità? «Si tratta di un argomento su cui abbiamo riflettuto a lungo, visto che Luca e Alberto devono nascondere le loro differenze per essere accolti. Il tema principale della storia è l'amicizia, ma anche il bisogno di accettarci per come siamo. Penso che lo storytelling in generale ci faccia camminare per qualche chilometro nei panni di qualcun altro e ci aiuti a sviluppare la nostra empatia. Questo è uno degli obiettivi principali e spero che Luca possa fare lo stesso, trasportando le persone in un mondo che non conoscono».

Una curiosità: cosa ha detto il vero Alberto quando ha saputo che lo hai trasformato in un personaggio animato?

«Nel corso degli anni siamo rimasti sempre in contatto. Da un lato non ho voluto raccontargli tutto, dall'altro abbiamo avuto lunghe conversazioni sulla nostra amicizia, chiacchierate e domande che hanno influito sul film. Laddove io ero timido, lui andava incontro alle sue paure. Una volta portò a scuola un pitone e scoprii che era il suo animale domestico. Solo un paio di anni fa mi ha confessato che quell'animale lo terrorizzava e che era sua sorella a dargli da mangiare (ride, Ndr). Alberto è pieno di passioni, vive a Roma e ha una carriera di successo nell'Aeronautica militare. Mi ha detto: "Hey, ti conviene farmi fare bella figura nel film". Mi piacerebbe sorprenderlo un po', vedremo se ci riuscirò!».

BS

Il 24esimo film d'animazione Pixar Animation Studios racconta una sorprendente storia d'amicizia ambientata nella città di mare italiana Portorosso (variazione fantasiosa del nome di una delle più famose delle Cinque Terre, Monterosso), vista attraverso gli occhi di un mostro marino di nome Luca. La storia segue infatti le vicende di un giovane ragazzo che vive un'esperienza di crescita personale durante un'indimenticabile estate contornata

da gelati, pasta e infinite corse in Vespa. Luca condivide queste avventure con il suo nuovo migliore amico, ma tutto il divertimento è minacciato da un segreto: sono mostri marini di un altro mondo situato appena sotto la superficie dell'acqua. La storia, la prima di casa Pixar ambientata in Italia, è stata scritta da Enrico Casarosa traendo spunto da un'esperienza personale.

Kate Winslet (45 anni) è attualmente sposata col terzo marito Edward Abel Smith. Ha tre figli.

TRUE DETECTIVE

A DIECI ANNI DALLA SUA ULTIMA APPARIZIONE IN TV CON *MILDRED PIERCE*, CHE GLI È VALSO PURE UN EMMY, KATE WINSLET — ENTRATA NEL CUORE DEI FAN GRAZIE AL RUOLO DI ROSE NEL KOLOSSAL *TITANIC* — TORNA PROTAGONISTA NELLA MINISERIE HBO **OMICIDIO A EASTTOWN**, IN CUI INTERPRETA UN'INVESTIGATRICE ALLE PRESE CON UN MISTERIOSO CASO DI OMICIDIO CHE SCONVOLGE UN PICCOLO PAESE DELLA PROVINCIA AMERICANA

di Matteo Bonassi, intervista di Elisa Leonelli

! **OMICIDIO
A EASTTOWN**
disponibile dal
**9 GIUGNO SU
NOW**

Il ruolo che l'ha resa famosa è quello della Rose di *Titanic*, ma Kate Winslet l'Oscar lo ha vinto con il dramma *The Reader* nel 2009.



Un Oscar (a fronte di ben sette nomination), tre BAFTA, un Emmy, quattro Golden Globes e tre SAG: il palmarès dell'attrice britannica Kate Winslet è a dir poco impressionante e la consacra di fatto come una delle attrici più talentuose di Hollywood. Sposata dal 2012 con il nipote del magnate Richard Branson (a cui ha salvato la madre novantenne da un incendio), Edward Able Smith, ha 3 figli nati da tre matrimoni differenti (il secondo con il regista Sam Mendes), è un'animalista convinta e una fervida sostenitrice dei diritti gay. E, nonostante ormai a livello professionale abbia ben poco da dimostrare, non intende sottrarsi a nuove sfide attoriali capaci di mettere continuamente alla prova la sua esperienza sul set. Come *Omicidio a Easttown*.

Che cosa ti ha spinto a tornare a lavorare in Tv, dopo anni di solo cinema?

«Ero felicissima di poter lavorare di nuovo con HBO: dopo la fantastica esperienza di *Mildred Pierce* nel 2010 volevo assolutamente far parte di questa produzione. Non c'è niente di meglio per un attore che trascorrere del tempo in compagnia di colleghi magnifici. E a questo proposito sapevo che, partendo dalla base di uno script fortissimo, HBO sarebbe riuscita a mettere insieme un grande cast, e lo ha fatto. Inoltre, per me questo progetto si è presentato proprio nel momento giusto, stavo cercando qualcosa con cui mettermi alla prova e questa miniserie di sicuro lo ha fatto».

Che cosa ti ha colpito in particolare?

«Inizialmente avevo letto la sceneggiatura dei primi due episodi, che mi era

stata inviata alla fine del 2018. In quel periodo ero parecchio impegnata, stavo terminando le riprese di *Ammonite*, quindi per me rappresentava una grande sfida passare da quello che stavo facendo a un personaggio complesso come Mare Sheenan. Devo ammettere che è stata una delle sfide più difficili che ho affrontato nella mia carriera. Questo perché il personaggio non mi somiglia per niente e come attore ciò ti spaventa, in senso positivo, soprattutto se sei un'attrice come me a cui piace esporsi. Non avevo mai interpretato un ruolo del genere e questo mi ha subito conquistata. Perché la sfida non solo consisteva nel carpire l'essenza del personaggio, ma anche il mondo in cui viveva, la comunità che la circondava, tutto ciò unito al fatto di essere talmente radicati in una piccola realtà dal dimenticare chi si è veramente. Oltre a tutti i fardelli che Mare porta sulle spalle, ovvero le responsabilità legate al suo passato. Tutti elementi che mi hanno intriga molto»

Saresti una buona detective nella vita reale?

«No, in realtà sarei tremendamente scarsa. Sarei brava al bar, a prendere un

caffè coi colleghi oppure a bere una birra dopo il lavoro, questo sicuro. Ma questo personaggio è distante da me anni luce, soprattutto per il tipo di professione. Io non sarei mai in grado di fare un lavoro del genere, non potrei mai essere una detective, non ho la forza mentale che richiede una professione del genere. Non che io non abbia determinazione, ma è un tipo di determinazione differente».

Ci sono degli aspetti della personalità di Mare in cui ti sei ritrovata?

«La cosa che sento di più di avere in comune con lei è il fatto di sapersi fidare, un senso autentico di famiglia e l'importanza di tenerla unita a qualsiasi costo. E poi l'onestà di ammettere a se stessa i propri fallimenti in diversi ambiti, il cercare disperatamente di correggere gli errori che ha commesso per tenere vicine le persone che ama, anche se è una persona con cui è molto difficile convivere. Questo non cambia il fatto che l'amore che prova per la sua famiglia è ciò che guida la sua vita e che la tiene con i piedi per terra. È la sua priorità, insomma. E questo è un elemento a cui mi sento legata in mezzo a un sacco di altre cose da cui invece sono molto →

distante, come i dettagli del lavoro di un detective, ovvero tutto ciò che ruota intorno a questa professione».

Come ti sei preparata per interpretare una poliziotta della Pennsylvania?

«Sinceramente non volevo presentarmi sul set impreparata, quindi ho anticipato le riprese trascorrendo diversi mesi al lavoro presso l'Easttown Police Department e presso il Marple Township Police Department ed è stato fantastico. Ho incontrato una donna di nome Christine Bleiler, che era appunto una detective, la quale mi ha aiutato tantissimo nel comprendere le particolarità del suo lavoro».

Hai mai guardato altre serie crime o film come *Fargo* oppure altri film e serie con protagoniste femminili come detective per avere degli spunti in più sul tuo ruolo?

«Sinceramente no e non l'ho fatto di proposito. Anzi li ho volutamente evitati, ma ero combattuta. Dove potevo trovare questo tipo di spunti? In realtà ho preferito basarmi sui real crime drama e sui footage che è possibile recuperare da YouTube, in particolare quelli sul distretto dei tossicodipendenti di Kensington. E, per saperne di più, ho trascorso del tempo lavorando a stretto contatto con i veri dipartimenti di polizia, accompagnandoli anche a bordo dei veicoli per comprendere meglio cosa vuol dire fare il detective in una città. Sono stati gentilissimi e mi hanno offerto tutti un supporto prezioso e, se qualcosa risultava troppo falso o artefatto, li pregavamo di dircelo subito. Quindi il lavoro che ho svolto con

A destra Kate Winslet è con Evan Peters, nel ruolo del detective Colin Zabel. Nella foto sotto è abbracciata a Guy Pearce in una scena della serie Tv.



Christine sostanzialmente era proprio questo, era lei a dirmi: "Ehi guarda che non funziona così, queste cose si vedono solo in Tv". Ci correggeva e ci metteva sulla giusta strada e poi mi ha messo in guardia: "Alcune volte le cose sono confuse, non vanno per il verso giusto, non preoccuparti: è così che succede nella realtà". E diciamo che il grosso della mia preparazione è stato questo, osservare all'opera detective reali che avevano a che fare con persone reali».

Come reagiresti se dovessero affidarti un ruolo che credi di non poter interpretare?

«È il panico. Alcune volte dico di sì a delle proposte e poi passo il tempo a ripetermi "non posso fare questo ruolo, Ma perché ho detto di sì? Perché lo hanno chiesto a me? È stata una pessima idea". Voglio dire, gli attori sono tutti piuttosto folli riguardo a questo processo, e io non faccio eccezione. Comunque poi succede che passo un lungo periodo a ragionarci sopra, fino a quando arriva il momento in cui

NOW

**OMICIDIO A
EASTTOWN
DAL 9 GIUGNO**

SHOWRUNNER
Brad Ingelsby

CAST
Kate Winslet, Guy Pearce, Sosie Bacon,
David Denman, Neal Huff



la pressione si fa sentire e a quel punto non puoi far altro che stringere i pugni, affrontare la paura e metterti a lavorare duramente».

Pare strano che un'attrice con la tua esperienza possa avere ancora questo tipo di paure...

«In realtà non conta affatto da quanto tempo fai questo lavoro, non puoi mai dormire sugli allori. Mio padre mi ripeteva sempre: "Sei brava solo quanto il tuo ultimo spettacolo, piccola", ed è una

frase a cui credo ancora oggi. Inoltre, siamo in un mondo con tante attrici di altissimo livello e questo significa che tutte dobbiamo portare il nostro contributo per stare in gara, lavorare duro e mantenere sempre la nostra integrità. Credo che, nonostante l'esperienza che uno ha maturato in questo lavoro, sia un dovere mantenere standard altissimi: è un'etica molto importante soprattutto nel rispetto del proprio pubblico a cui dobbiamo davvero tutto, senza di esso non avremmo un lavoro. Essere parte di *Omicidio a Easttown* mi ha inculcato ancora di più questa idea. Quando lavori per la Tv entri direttamente nelle case delle persone, per intrattenerli nel loro salotto. È una grande responsabilità, devi mantenere le aspettative e onorare questa opportunità. Per questo continuo a lavorare duro e ad affrontare le mie paure».

Nella vita reale sei una che osa prendersi dei rischi come fanno i tuoi personaggi nei film?

«Non sono assolutamente una spericolata, perché per esserlo devi avere una propensione all'essere avventato, ed è una cosa che non mi appartiene. Se non fossi un genitore con tre figli, forse lo sarei un pelo di più. Ma detto questo posso confermare di essere una persona molto cauta. Non mi piace volare, specialmente su aerei piccoli, anzi è risaputo che odio salirci. Mi invento delle scuse, dico "Hey, il cielo è nuvoloso, è un aereo troppo piccolo, magari aspetto il prossimo"».

Tornando al film che hai citato inizialmente, *Ammonite*, dove interpreti una paleontologa che si innamora di un'altra donna. Che cosa hai scoperto recitando in quel ruolo sull'amore omosessuale?

«Ho imparato davvero tanto, credo sia stato un privilegio poter recitare una parte così, lontana da tutti gli stereotipi eterosessuali. Io e Saoirse (Ronan, Ndr), eravamo appunto due donne innamorate e una donna sa bene cosa le donne vogliono. Mi sono sentita al sicuro, in un rapporto paritario in cui non sei trattata come un oggetto. Questo mi ha fatto riflettere molto sul passato, sulle scene intime che ho girato con partner maschi. Mi sono chiesta: "Ero davvero a mio agio in quelle situazioni? Riflettevano davvero la mia volontà? Ho fatto il possibile per essere rispettata sul set in quel frangente? Ho esposto il mio parere al coreografo per cambiare qualcosa che non mi andava bene?". Tutte cose che riguardano il potere di una donna, collegato alla volontà di far sentire la propria voce riguardo a come ci sentiamo e a quanto amiamo noi stesse».

BS

La miniserie HBO *Omicidio a Easttown* è ambientata in un paesino della suburbia Americana in Pennsylvania ed è incentrata sul personaggio di Mare Sheehan (Kate Winslet, qui anche in veste di produttrice), detective di polizia chiamata a investigare su un misterioso omicidio che scuote e inquieta gli abitanti della piccola comunità. Le indagini sul delitto saranno però anche legate alla sfera personale di Mare, che proverà a rimettere insieme i cocci di un'esistenza tormentata dalla morte prematura del padre, anch'egli detective, e di un difficile rapporto con la madre. La miniserie a tinte dark diretta da Craig

Zoble (*The Hunt*, *Manglehorn*, *The Leftovers*) promette suspense costante, incentrata, oltre che sull'omicidio, sui rapporti che legano gli abitanti di Easttown, dilaniati dal sospetto che un efferato killer possa nascondersi nella loro cittadina. Ad accompagnare la Winslet un cast d'eccezione: Guy Pearce (*L.A. Confidential*, *The Hurt Locker*), con il quale l'attrice aveva già lavorato in *Mildred Pierce*; Julianne Nicholson (*The Outsider*), che interpreta la migliore amica della protagonista; Jean Smart che veste i panni della madre di Mare, Helen; mentre Evan Peters è un giovane detective che aiuterà Mare nelle indagini.

DISPONIBILI A GIUGNO SU NOW

DAL THRILLER ORIGINALE *SECURITY* AL DRAMMA SENTIMENTALE *LACCI*, PASSANDO PER *WONDER WOMAN 1984*, *LA VITA STRAORDINARIA DI DAVID COPPERFIELD* E *LE SORELLE MACALUSO*
di Simona Carradori

Parte all'insegna del thriller il giugno degli abbonati a Now, con l'ingresso nel catalogo cinema di *Security*, nuovo film Sky Original diretto da Peter Chelsom e ispirato all'omonimo romanzo di Stephen Amidon, autore de *Il capitale umano*. La storia è ambientata nella tranquilla cittadina di Forte dei Marmi, che in estate si trasforma in un angolo di paradiso per i suoi cittadini benestanti. In inverno, invece, le giornate si accorciano, le notti si allungano e le ville diventano fortezze custodite da sofisticati circuiti di telecamere di sicurezza. Siamo in piena stagione invernale, e tra gli edifici si dipana una storia che sconvolgerà le vite dei propri personaggi, cambiandoli per sempre. Una semplice domanda fa da sfondo alla vicenda: quando la paura abita all'interno delle case e delle persone, qual è il prezzo della sicurezza? Il film è interpretato da Marco D'Amore, che ne è protagonista, accanto a Maya Sansa, Silvio Muccino, Valeria Bilello e Ludovica

Martino. Proseguiamo con un'opera selezionata come titolo d'apertura al Festival di Venezia 2020, il dramma sentimentale *Lacci*, diretto da Daniele Luchetti e basato sull'omonimo romanzo di Domenico Starnone, che ne ha firmato la sceneggiatura insieme al regista e a Francesco Piccolo. Siamo a Napoli, all'inizio degli anni '80. Il matrimonio di Aldo e Vanda entra in crisi quando lui si invaghisce di Lidia, una giovane studentessa con cui vive un'avventura. Trent'anni dopo, la coppia è intrappolata in un matrimonio senza amore. Il film è una storia di infedeltà, rancore e vergogna che si snoda tra passato e presente, dove i figli, ormai adulti, fanno i conti con gli errori dei genitori. Interpretato da Alba Rohrwacher e Luigi Lo Cascio nei panni

di Vanda e Aldo, *Lacci* arriverà su Now il 2 giugno. Sempre negli anni '80 ha luogo la vicenda del prossimo film, un cinecomic diretto da Patty Jenkins e con Gal Gadot nei panni della protagonista. Dall'Universo DC arriva infatti *Wonder Woman 1984*, sequel del lungometraggio del 2017 che vedrà la principessa delle Amazzoni alle prese con una nuova avventura e due nemici mai visti sullo schermo: il misterioso Max Lord, a cui presta il volto Pedro Pascal, e la selvaggia Cheetah, interpretata da Kristen Wiig. Dalle supereroine dei fumetti agli eroi letterari, con l'arrivo su Now de *La vita straordinaria di David Copperfield*, film a cavallo tra commedia e dramma che vede Dev Patel vestire i panni del personaggio creato da Charles Dickens. Diretta da


**NOVITÀ
NOW**
FILM
LACCI

Dal 2 giugno

Regia Daniele Luchetti

Cast Alba Rohrwacher, Luigi Lo Cascio, Laura Morante

Napoli, primi anni '80. Il matrimonio di Aldo e Vanda entra in crisi quando Aldo si innamora della giovane Lidia. Trent'anni dopo, i due sono ancora sposati.
SECURITY

Dal 7 giugno

Regia Peter Chelsom

Cast Marco D'Amore, Maya Sansa, Silvio Muccino

Un thriller invernale ambientato nella cittadina di Forte dei Marmi, dove si svolge una storia che sconvolgerà le vite dei propri personaggi, cambiandoli per sempre. Qual è il prezzo della sicurezza?
WONDER WOMAN 1984

Dal 14 giugno

Regia Patty Jenkins

Cast Gal Gadot, Kristen Wiig, Pedro Pascal, Chris Pine

Una nuova avventura ambientata negli anni '80 per Diana Prince, che in questo secondo capitolo dovrà vedersela con Max Lord, in possesso di una pietra dal misterioso potere, e con la feroce Cheetah.
LE SORELLE MACALUSO

Dal 13 giugno

Regia Emma Dante

Cast Viola Puskas, Eleonora De Luca, Simona Malato

Maria, Pinuccia, Lia, Katia, Antonella. L'infanzia, l'età adulta e la vecchiaia di cinque sorelle nate e cresciute in un appartamento all'ultimo piano di una palazzina nella periferia di Palermo.
LA VITA STRAORDINARIA DI DAVID COPPERFIELD

Dal 20 giugno

Regia Armando Iannucci

Cast Dev Patel, Tilda Swinton, Hugh Laurie

Il racconto della vita del personaggio letterario, dalla sua giovinezza fino all'età adulta, che attraversa l'Inghilterra del XIX secolo seguendo il destino a zig-zag del suo eroe.
ALFREDINO - UNA STORIA ITALIANA

Dal 21 giugno

Regia Marco Pontecorvo

Cast Anna Foglietta, Francesco Acquaroli, Vinicio Marchioni

La storia del piccolo Alfredo Rampi, caduto in un pozzo artesiano nel giugno 1981. Un trauma collettivo rimasto nel cuore di un Paese da cui è scaturito qualcosa di prezioso: la costituzione della Protezione civile come la conosciamo oggi.

Armando Iannucci, l'opera offre una rilettura inedita del celebre romanzo del 1849 raccontando cronologicamente la vita del suo protagonista, dalla giovinezza all'età adulta. Nel cast anche Peter Capaldi, Hugh Laurie e Tilda Swinton. Proseguiamo con un altro film italiano presentato a Venezia77. Diretto da Emma Dante e adattato dall'omonima pièce teatrale della stessa autrice, *Le sorelle Macaluso* segue l'infanzia, l'età adulta e la vecchiaia di cinque sorelle nate e cresciute in un appartamento all'ultimo piano di una palazzina nella periferia di Palermo: la storia di una famiglia, di chi va, di chi resta e di chi resiste. Sempre nella penisola si snoda la triste vicenda di *Alfredino - Una storia italiana*, film in quattro puntate che ripercorre la tragedia del piccolo Alfredo Rampi, caduto in un pozzo artesiano nel giugno del 1981. Un episodio che gettò nello sconforto un intero Paese ma che diede un impulso decisivo alla costituzione della Protezione civile come la conosciamo oggi.

Tra gli altri film in uscita, segnaliamo anche il dramma *Lucy in the Sky* con Natalie Portman e l'horror *Fantasy Island*, rispettivamente in programma il 9 e il 29 giugno. Passando alle serie Tv, questo mese su Now arrivano invece *COBRA*, political drama in sei episodi incentrato su un'emergenza nazionale che minaccia di



travolgere il Paese, e la seconda stagione di *Un sogno in affitto* con Paola Marella, alla scoperta delle case più chic per le vostre vacanze. In arrivo il 18 e il 17 giugno. **BS**

Julianne Moore ha compiuto 60 anni il 3 dicembre 2020. È stata candidata cinque volte al Premio Oscar (*Boogie Nights*, *Fine di una storia*, *The Hours*, *Lontano dal paradiso*), vincendo l'ambita statuetta come Miglior attrice per *Still Alice* nel 2015.

MATRIMONI DI UN'ALTRA DIMENSIONE

TRATTA DALL'OMONIMO ROMANZO DI STEPHEN KING, *LA STORIA DI LISEY* È UN MIX DI SUSPENSE, ROMANCE E SOPRANNATURALE CHE IL RE DEL BRIVIDO HA SCRITTO ISPIRANDOSI AL RAPPORTO ORMAI CINQUANTENNALE CON LA MOGLIE TABITHA. JULIANNE MOORE CI PARLA DEL SUO PERSONAGGIO, DI COME HA VISSUTO IL SUO 60ESIMO COMPLEANNO E SVELA I SEGRETI DI UN MATRIMONIO BEN RIUSCITO

di Karin Ebnet, intervista di Elisa Leonelli

!

**LA STORIA
DI LISEY**
disponibile dal
4 GIUGNO SU
Apple TV+

Nella serie *Lisey* (Julianne Moore) ripercorre attraverso i ricordi le tappe del suo matrimonio con lo scrittore Scott Landon (Clive Owen).



Donne forti che sulle spalle portano pesi insostenibili, ma capaci comunque di trovare la forza di andare avanti e superare ogni ostacolo. Sono questi i personaggi preferiti da Julianne Moore, attrice sulla cresta dell'onda fin dagli anni '90 che ha messo un po' di sé in ogni "eroina" che ha interpretato, a partire dalla donna affetta "dall'allergia del ventesimo secolo" di *Safe* di Todd Haynes o della moglie ossessionata dai sensi di colpa di *Magnolia*, fino all'intensa Theresa di *Dopo il matrimonio*, diretta dal marito Bart Freundlich. In mezzo, film cult come *Il grande Lebowski*, *Hannibal*, *Fine di una storia*, *Lontano dal paradiso*, *The Hours*, *Uomini & donne*, *Maps of the Stars*, *Still Alice* e il recente *La donna alla finestra*. Non è da meno nemmeno la protagonista della serie di Apple Tv+ *La storia di Lisey* (si pronuncia "lee-see"), tratta dal romanzo best seller omonimo di Stephen King e incentrata sulle vicende di una donna che, due anni dopo la morte del marito, il famoso romanziere Scott Landon (Clive Owen), ripercorre le tappe del loro rapporto, scoprendo inquietanti segreti dietro alla sua ispirazione.

Come hai trascorso questi mesi di lockdown?

«È stato folle e strano. Quando è partito il lockdown ero proprio sul set di *Lisey's Story*, mancavano soltanto dieci giorni alla fine delle riprese. Così io e la mia famiglia siamo andati nella nostra casa sulla spiaggia e siamo rimasti lì per sei mesi facendo quello che hanno fatto tutti durante la pandemia: passeggiare, leggere libri, assemblare puzzle, cucinare... Poi finalmente i set hanno potuto riaprire e sono tornata a New York per finire di girare la serie. E subito dopo sono andata

ad Atlanta per le riprese di *Dear Evan Hansen*. Insomma, la vita è ripresa da dove avevamo interrotto».

Com'è stata la tua esperienza con Stephen King?

«È una persona fantastica, è incredibilmente generoso ed è genuinamente entusiasta. Ha scritto la sceneggiatura di suo pugno perché è un libro che ama davvero».

Quanto è fedele la serie al romanzo?

«Stephen ha apportato alcuni cambiamenti rispetto al libro perché quest'ultimo è così ricco di dettagli che sarebbe stato impossibile trasporre tutto. Resta comunque molto fedele allo spirito».

Come descriveresti la storia?

«Parla di un matrimonio, di due persone sposate da molto tempo e poi mostra cosa succede alla fine della loro unione. E ti rendi conto che esiste un posto dove erano soliti andare, un luogo immaginario di cui lei nega l'esistenza ma dove lui era solito recarsi. È un'incredibile avventura attraverso il tempo. Lo adoro perché l'esplorazione del fantastico di Stephen riguarda sempre le nostre paure e i nostri desideri più profondi».

Com'è il tuo personaggio?

«È una persona che deve rimettere insieme i pezzi dopo la perdita del marito e lo fa attraverso i ricordi, così da proteggere l'eredità dell'uomo. È una storia che viaggia su più livelli. C'è questa relazione

incredibilmente intima e personale, anche perché si ispira al matrimonio di Stephen King con la scrittrice Tabitha King con cui è sposato da 50 anni, e poi ci sono elementi thriller davvero spaventosi. Infine, questo altro mondo, che per quanto sia surreale, sembra in un certo senso un'esplosione di mondi interiori. Insomma, è un thriller romantico, ricco di suspense e con forti elementi fantastici che ci fa capire come ogni relazione, ogni coppia, sia un mondo a se stante».

Pablo Larraín è un regista cileno, proprio come Sebastián Lelio, con cui hai lavorato per *Gloria Bell*. Cosa pensi del loro approccio alla regia?

«Non è molto diverso rispetto ai registi americani, ma ci sono differenze molto interessanti da un punto di vista culturale. I sentimenti sono gli stessi, ma il modo di esprimerli è completamente diverso. I nordamericani sono molto più riservati e chiusi a differenza dei sudamericani. Anche se nel mondo ci sono culture →

molto diverse tra loro, alla fine siamo tutti connessi emotivamente. Questa consapevolezza arriva anche dal fatto che mi sono trasferita in Germania quando avevo 16 anni e quindi le differenze culturali sono state molto più evidenti per me a livello personale che cinematografico».

Vivere in Europa negli anni dell'adolescenza ti ha aiutato ad essere più aperta nei confronti di altre culture?
«Sì, certo, perché quello che impari è che le culture sono diverse, la lingua cambia, ma a livello comportamentale e personale, c'è un'universalità che ci unisce. Ed è quello che scopri quando viaggi, perché impari che in fondo le persone vogliono tutte le stesse cose. Il problema oggi sono queste idee xenofobiche e di esclusione, che purtroppo sono presenti in tutto il mondo. Allora come le combattiamo? Non ho una risposta certa, ma sicuramente bisogna pensare più globalmente al fatto che siamo tutti esseri umani, anche quando siamo diversi culturalmente o per etnia. L'unico modo per cambiare le cose è educare le persone e parlarne costantemente».

Ci puoi raccontare di tuo marito, il regista Bart Freundlich, con cui hai lavorato anche recentemente in *Dopo il matrimonio*?

«Bart è incredibilmente generoso, sia come essere umano che come regista. Quando l'ho incontrato per la prima volta 25 anni fa, stavamo girando *I segreti del cuore*, che era il suo primo lavoro da regista, e ho visto questo giovane, che all'epoca aveva 26 anni, adattarsi a ciascuno dei vari stili degli attori ed



Julianne Moore è sposata dal 2003 con il regista Bart Freundlich conosciuto sul set de *I segreti del cuore* e che l'ha diretta anche in *World Traveler*, *Uomini & donne* e *Dopo il matrimonio*. La coppia ha due figli, Caleb di 23 anni e Liv di 19 anni.

essere a loro disposizione. A volte mi preoccupa dello stress a cui è sottoposto, ma fa il suo lavoro meravigliosamente. È incredibilmente sensibile e premuroso con tutti ed è davvero presente nella nostra relazione; è la persona perfetta per me e con cui crescere i miei figli. Credo che i matrimoni siano una partnership: Bart ha sempre sostenuto il mio lavoro ed è anche un genitore molto attento. Tutto ciò che abbiamo fatto lo abbiamo costruito insieme. Mi ritengo molto fortunata per questo».

Cosa hai imparato sul matrimonio dalla tua esperienza?

«Una delle cose che dico ai giovani che

me lo hanno chiesto, non solo ai miei figli, è che se vuoi avere sia una carriera che ami che una famiglia devi scegliere con molta attenzione il tuo partner, perché non potrai mai realizzare questo desiderio se non hai accanto qualcuno che è lì per te a supportarti. Anche essere un buon genitore non è una sfida facile. I nostri figli sono ormai grandi e si stanno affacciando al mondo. Ci riteniamo molto fortunati per il rapporto che abbiamo costruito con loro ma non conosciamo il loro futuro. Come genitori sappiamo che i nostri figli sono abbastanza grandi da assumersi delle responsabilità, ma anche ancora sufficientemente giovani da essere



LA STORIA DI LISEY DAL 4 GIUGNO

REGIA
Pablo Larraín

SCENEGGIATURA
Stephen King

CAST
Julianne Moore, Clive Owen, Joan Allen, Jennifer Jason Leigh, Dane DeHaan, Ron Cephas Jones, Sung Kang



A TU PER TU CON IL RE DEL BRIVIDO

di Elisa Leonelli

Come mai hai scelto di adattare personalmente *La storia di Lisey* per il piccolo schermo?

«Ci sono stati molti progetti televisivi e cinematografici basati sui miei romanzi e di solito li lascio andare avanti con le loro gambe, mentre faccio un passo indietro e scrivo libri. Ho sempre pensato che o mi faccio coinvolgere al 100% o ne resto fuori completamente. Sapevo che prima o poi sarebbe arrivato il momento di mettermi in gioco davvero con qualcosa che mi appassiona. *La storia di Lisey* significa molto per me perché, di tutti i miei libri, è quello che amo di più. È una storia sull'amore, sul matrimonio e sull'impulso creativo. Ha anche un villain spietato, che mi è piaciuto molto».

Come hai lavorato con il regista Pablo Larraín?

«La lavorazione è stata particolarmente impegnativa perché attraversa così tanti diversi livelli di ricordo, ma Pablo ha tenuto il controllo della storia facendola camminare in linea retta. Ho adorato Julianne Moore e Clive Owen nella serie, sono stati fantastici e anche Dane DeHaan è stata una sorpresa, ho adorato la sua performance».

Come è nata l'idea del libro?

«L'idea è sorata quando mi sono ammalato di polmonite doppia. È stata lunga uscirne e sono stato in ospedale per

circa tre settimane. Quando ormai il peggio era passato e stavo decisamente meglio, mia moglie ha deciso di ripulire completamente il mio ufficio e di rinnovarlo. Così, quando sono tornato a casa, anche se Tabby mi aveva detto di non entrare nella stanza perché i lavori non erano ancora finiti e non mi sarebbe piaciuto, mi sono precipitato subito nel mio ufficio ed era completamente vuoto. La prima cosa che ho pensato è stata: "Questo è l'aspetto che questa stanza avrebbe dopo la mia morte". *La storia di Lisey* è nata da lì».

Quindi parte da una storia molto personale, quanto c'è di Tabitha in *Lisey*?

«Mia moglie mi ha detto subito: "Ok, capisco cosa stai facendo qui e so che devi seguire la tua musa creativa, ma lasciami fuori il più possibile. Immagina queste persone e fai un passo indietro da tutto ciò che è troppo personale". Quindi ho provato a farlo, per soddisfare entrambi gli aspetti, il lato della realtà e il lato dell'immaginazione. Clive Owen e Julianne Moore sono Scott e Lisey, non sono Steve e Tabby, quindi direi che ha funzionato piuttosto bene».

La pandemia da Covid ha influenzato la lavorazione della serie?

«Il coronavirus è stato una vera sfida perché la produzione della serie è stata interrotta per molto tempo, non sapevamo se saremmo potuti andare avanti. Quello che mi ha veramente fatto venire i brividi è stata la scena in cui vediamo Lisey entrare in una stanza d'ospedale indossando la maschera, e ho pensato tra me e me: "Questo è proprio quello che stiamo facendo tutti ora"».

feriti dal mondo. Come si fa a offrire loro un po' di sicurezza, una guida e qualche consiglio senza soffocarli? Questo è un dilemma che tutti i genitori devono affrontare».

Hai compiuto 60 anni lo scorso dicembre. Come ti sei sentita nell'aver raggiunto questo traguardo?

«Come esseri umani ovviamente sappiamo che la nostra vita avrà una fine e, quindi, siamo costretti ad affrontare la nostra mortalità. Questo è quello che fanno emergere i compleanni, il fatto che sappiamo che il nostro tempo ha una scadenza e all'improvviso pensi: "Quanti anni mi rimangono?". Voglio dire, se tutto va bene, quello che tutti dovremmo fare è rimanere presenti il più possibile, non importa l'età che si ha, 22 o 30, 50 o 70 anni. Quello che conta è come scegliamo di utilizzare il nostro tempo ponendoci sempre la domanda se stiamo facendo le cose che davvero vogliamo fare. E certamente la pandemia ha aiutato tutti a riflettere sulle nostre vite».

Come attrice ti preoccupa il fatto di

invecchiare?

«Invecchiare mi colpisce sicuramente, un po' come capita a tutti, ma come attrice onestamente penso che finché lavorerò starò bene. Senza contare che sono molto soddisfatta anche di come sta proseguendo la mia carriera».

Come ti descriveresti in questo momento della tua vita?

«È una domanda difficile a cui rispondere. Una frase che sento spesso dire per indicarmi è "Julianne Moore ha i capelli rossi". Ma c'è molto di più, ci sono un'infinità di sfumature. Penso a me stessa come a una persona che è stata abbastanza fortunata da avere una

famiglia e da raggiungere alcuni obiettivi importanti. Quando sei giovane pensi a quello che hai, alle tappe che vuoi percorrere: andare a scuola, all'università, sposarti, avere figli, trovare un lavoro... Ma poi arriva un momento della vita in cui tutto questo è passato, i figli sono grandi e ti ritrovi davanti a una nuova fase, quella in cui sono loro a fare il percorso che hai fatto tu, a diventare adulti e a quel punto ti rendi conto che non ha senso avere fretta di raggiungere le tappe, perché cosa resta alla fine? Il bello di avere 60 anni è che sai cosa ti piace e cosa non ti piace e vuoi continuare a fare le cose che ti piacciono».

BS

Nella serie Tv *La storia di Lisey* (*Lisey's Story* in originale), mix tra thriller psicologico, horror, paranormale e romance, Julianne Moore interpreta la vedova di un romanziere, Scott Landon (interpretato da Clive Owen), che mentre mette in ordine i suoi scritti alla ricerca di un manoscritto inedito, ritorna con i ricordi al loro matrimonio e a dettagli che aveva deliberatamente rimosso dalla sua mente, riscoprendo fatti inquietanti che riguardano il suo passato. Il tutto mentre un fan particolarmente ossessivo entra nella sua vita mettendo in pericolo non solo il suo

presente ma anche il suo passato, almeno quello che credeva di conoscere fino ad allora.

La serie Tv, prodotta da J.J. Abrams, è composta da 8 episodi, tutti sceneggiati da Stephen King in persona, mentre alla regia c'è Pablo Larraín, già dietro al successo del biopic *Jackie* con Natalie Portman. Accanto a Julianne Moore e Clive Owen troviamo Joan Allen e Jennifer Jason Leigh nei panni delle sorelle di Lisey, mentre Dane DeHaan interpreta Jim Dooley, il villain della serie Tv.

DISPONIBILI A GIUGNO SU APPLE TV+

DALLA SERIE *PHYSICAL* AMBIENTATA NEGLI ANNI '80 ALLA SECONDA STAGIONE DI *HOME BEFORE DARK*, PASSANDO PER LA COMMEDIA SERIALE D'ANIMAZIONE *CENTRAL PARK* E IL DOCUMENTARIO *FATHOM - IN PROFONDITÀ* di Simona Carradori

Con l'arrivo di giugno Apple Tv+ lancia *Physical*, serie dal sapore dark comedy creata da Annie Weisman (*Desperate Housewives*) e ambientata in un'idilliaca, fragile e soleggiata San Diego degli anni '80. La protagonista è Sheila Rubin (interpretata da Rose Byrne), casalinga tormentata e apparentemente sottomessa che sostiene le aspirazioni politiche del brillante e controverso marito. Ma dentro le mura domestiche, Sheila ha una visione divertente e un po' dark della vita. In lotta con una serie di demoni personali legati all'immagine che ha di sé, trova sollievo nel mondo dell'aerobica, trasformandosi da casalinga soffocata e trascurata in una donna potente e sicura, che pian piano diventa una figura oggi molto diffusa ma all'epoca del tutto rivoluzionaria: una life coach al femminile. Composta da episodi della durata di mezz'ora, *Physical* sarà disponibile dal 18 giugno, seguita dalla commedia musicale d'animazione *Central Park*, in arrivo su Apple Tv+ con la sua seconda stagione. Nei nuovi episodi la famiglia Tillerman continuerà

a prendersi cura del parco più famoso del mondo. Intanto Molly vive le prove dell'adolescenza, Cole è protagonista di un imbarazzante momento a scuola, Paige continua a inseguire la storia di corruzione del sindaco e Owen si destreggia nella gestione del parco. Nel frattempo, Bitsy si avvicina sempre di più al suo sinistro obiettivo di rivendicare Central Park. In arrivo su Apple Tv+ il 25 giugno. Chiude le novità del catalogo serial il secondo ciclo di episodi di *Home Before Dark*, mystery drama - prodotto e diretto da Jon M. Chu - ispirato alla vera vicenda di Hilde Lysiak, giornalista di soli 9 anni e fondatrice della rivista locale *Orange Street News*. Nella seconda stagione, prevista per l'11 giugno, la giovane reporter inizia un'indagine che la porterà a combattere una società potente ed influente, quando una misteriosa esplosione colpisce una fattoria locale. Spazio anche per il cinema questo mese su Apple Tv+ con il debutto di *Fathom - In profondità*, documentario diretto da Drew Xanthopoulos che segue le ricerche delle dottoresse Ellen Garland e Michelle Fournet, due scienziate impegnate nello studio del canto delle balene e della comunicazione sociale: mentre intraprendono viaggi di ricerca paralleli ai lati opposti del pianeta, cercano di comprendere meglio la cultura e il linguaggio delle megattere.



NOVITÀ
Apple TV+

SERIE TV



PHYSICAL

Dal 18 giugno

Showrunner Annie Weisman

Cast Rose Byrne, Rory Scovel, Dierdre Friel

Anni '80. Una casalinga frustrata e sottomessa ritrova se stessa scoprendo il mondo dell'aerobica e trasformandosi in una life coach al femminile, figura oggi scontata ma all'epoca del tutto rivoluzionaria.

CENTRAL PARK S2

Dal 25 giugno

Showrunner Loren Bouchard, Josh Gad, Regina Hicks

Cast Josh Gad, Leslie Odom Jr., Kristen Bell, Kathryn Hahn

Continuano le vicende dei Tillerman, intenti ad affrontare i problemi di ordine quotidiano mentre si barcamenano nella gestione di Central Park, cercando di tenere l'area al riparo dalle mire espansionistiche di Bitsy Brandenham.



HOME BEFORE DARK S2

Dall'11 giugno

Showrunner Dana Fox, Dara Resnik

Cast Brooklynn Prince, Jim Sturgess, Abby Miller

Quando una misteriosa esplosione colpisce una fattoria locale, la giornalista Hilde Lisko inizia un'indagine che la porterà a combattere una società potente e influente, mentre la salute della sua famiglia è in bilico.

DOC

FATHOM - IN PROFONDITÀ

Dal 25 giugno

Regia Drew Xanthopoulos

Cast Ellen Garland, Michelle Fournet

Un viaggio che, dalle ipotesi alle esperienze sul campo, mette in mostra la passione, la perseveranza e il lavoro di due scienziate impegnate nello studio del canto delle balene e della comunicazione sociale.



DISPONIBILI A GIUGNO SU IWONDERFULL

DALLA COMMEDIA *EASY LIVING* AL
DRAMMATICO *SULLE SUE SPALLE*, PASSANDO
PER IL BIOGRAFICO *IO DANZERÒ* E I
DOCUMENTARI *TEMPESTAD* E *NOSTALGIA
DELLA LUCE* di Simona Carradori

Sulla piattaforma streaming IWONDERFULL le novità del mese iniziano il 3 giugno con il lancio di *Easy Living - La vita facile*, commedia di Orso e Peter Miyakawa che racconta la storia di Brando, Camilla e Don, un quattordicenne, una studentessa e un maestro di tennis che uniscono le forze per aiutare Elvis, migrante intenzionato a varcare il confine con la Francia. Sempre sul tema dell'immigrazione, lo stesso giorno arriva anche *Libero* di Michael Toesca, accompagnato dal lungometraggio *Sulle sue spalle* di Alexandria Bombach, che racconta la storia dell'attivista irachena Nadia Murad, sopravvissuta alle violenze dell'Isis e divenuta premio Nobel per la Pace. Il 10 giugno è invece un giorno dedicato alla musica e alla danza, narrati nei documentari *Yo-Yo Ma e i musicisti della via della seta* e *Reset - Storia di una creazione*. Ma anche nel dramma biografico *Io danzerò*, diretto da Stéphanie Di Giusto e incentrato sulla storia della celebre ballerina e attrice teatrale Loïe Fuller, pioniera della danza

moderna e simbolo di una generazione con la sua "serpentine dance". Nei panni della protagonista troviamo la musicista Soko, affiancata da Lily-Rose Depp nelle vesti della ballerina Isadora Duncan. Passiamo alle uscite previste per il 17 giugno, giorno in cui fanno il loro debutto sulla piattaforma i documentari *Tempestad* di Tatiana Huezo e *Nostalgia della luce* di Patricio Guzmán, vincitore dell'European Film Award. Il primo, ambientato in Messico, esplora il dramma delle "pagadores", vittime innocenti costrette ad andare in prigione al posto di veri criminali; il secondo ci porta in Cile, per affrontare la tragedia dei desaparecidos. Lo stesso giorno arriva anche *I Am Not Alone Anyway* di Veronica Santi, documentario sulla vita di Francesca Alinovi, brillante critica d'arte italiana, nota tanto nel nostro Paese quanto negli Stati Uniti, brutalmente assassinata nel 1983. Chiudiamo il mese con le uscite del 24 giugno, scandite dal debutto de *Gli anni amari* di Andrea Adriatico, che ripercorre la vita e i luoghi di Mario Mieli, tra i fondatori del movimento omosessuale nostrano nei primi anni '70, e *Tangerine* di Sean Baker, dramedy incentrata sull'avventura della prostituta transgender Sin-Dee. Da segnalare, lo stesso giorno, anche *Porno & Libertà* di Carmine Amoroso. **BS**



NOVITÀ
IWONDER
FULL

FILM



EASY LIVING - LA VITA FACILE

Dal 3 giugno

Regia Orso e Peter Miyakawa

Cast Camilla Semino Favro, James Miyakawa, Manoel Hudec

Un quattordicenne, una studentessa che contrabbanda medicinali e sigarette e un maestro di tennis americano con velleità artistiche decidono di aiutare un migrante a varcare il confine con la Francia.

SULLE SUE SPALLE

Dal 3 giugno

Regia Alexandria Bombach

Nadia Murad, premio Nobel per la pace 2018, dopo essere sopravvissuta alla prigionia e alle violenze dell'Isis, porta avanti la sua battaglia contro il terrorismo raccontando la sua storia.

IO DANZERÒ

Dal 10 giugno

Regia Stephanie Di Giusto

Cast Soko, Mélanie Thierry, Lily-Rose Depp

Parigi. Agli inizi del Novecento la ballerina Loïe Fuller diviene il simbolo di una generazione con la sua "serpentine dance". Farà di tutto per perfezionare la sua arte, ma l'incontro con Isadora Duncan cambierà le carte in tavola.

NOSTALGIA DELLA LUCE

Dal 17 giugno

Regia Patricio Guzmán

Mentre gli scienziati cileni esplorano il cielo e gli archeologi cercano tracce delle popolazioni precolombiane, i parenti dei desaparecidos massacrati dal regime di Pinochet sono a caccia dei resti dei loro cari.

GLI ANNI AMARI

Dal 24 giugno

Regia Andrea Adriatico

Cast Nicola Di Benedetto, Sandra Ceccarelli, Antonio Catania

Attivista, intellettuale, scrittore, performer, provocatore, ma soprattutto pensatore e innovatore dimenticato. La storia di Mario Mieli, tra i fondatori del movimento di liberazione omosessuale in Italia.

I AM NOT ALONE ANYWAY

Dal 17 giugno

Regia Veronica Santi

Un film documentario sulla vita e la carriera di Francesca Alinovi, uno dei più brillanti critici d'arte in Italia e negli Stati Uniti tra gli anni '70 e '80, brutalmente assassinata nel suo appartamento nel 1983.

DISPONIBILI A GIUGNO SU RAIPLAY

LA SECONDA STAGIONE DE *LO STRAORDINARIO MONDO DI ZOEY* E *THE RIDER - IL SOGNO DI UN COWBOY*, UN FILM DI CHLOÉ ZHAO, REGISTA PREMIO OSCAR PER *NOMADLAND* di Simona Carradori

Dopo la storica vittoria di *Nomadland* all'ultima edizione degli Academy Awards, che è valsa a Chloé Zhao il titolo di seconda donna premiata con l'Oscar alla Miglior regia in 93 anni, l'autrice cinese approda su RaiPlay con *The Rider - Il sogno di un cowboy*. Si tratta del secondo lungometraggio scritto e diretto dalla cineasta dopo il suo film d'esordio *Songs My Brothers Taught Me* del 2015, nonché dell'opera che ha fatto conoscere il suo talento e il suo stile al mondo, anticipando di tre anni il successo di *Nomadland*. Arrivato nelle sale nel 2017 e candidato a quattro Spirit Awards, il film racconta la storia del giovane cowboy Brady Blackburn, che a seguito di una brutta caduta è costretto ad abbandonare il Rodeo perché impossibilitato nel continuare a cavalcare. Da quel momento inizia a cercare una nuova ragione di vita, scoprendosi però sempre più estraneo



in un'America totalmente diversa da quella alla quale era abituato. Il cast è composto da attori per la maggior parte non professionisti, a partire dal protagonista Brady Jandreau, un vero mandriano la cui vicenda personale ha ispirato la storia raccontata nel film. Ad affiancare il lungometraggio di Chloé Zhao tra le novità del mese di giugno su RaiPlay, un ritorno dal mondo delle serie Tv. Dopo la prima stagione, già disponibile sulla piattaforma, arriva il 14 giugno un secondo ciclo di episodi de *Lo straordinario mondo di Zoey*, show creato da Austin Winsberg e incentrato sulla vicenda di una giovane programmatrice che, dopo un bizzarro incidente, inizia improvvisamente ad ascoltare i pensieri delle persone che la circondano attraverso le canzoni. Nei nuovi episodi ritroveremo la famiglia Clarke, costretta a fare i conti con la tragica morte di Mitch. Ora Zoey vive con sua madre Maggie e il ritorno alla normalità si rivela per lei più sconvolgente del previsto, specie quando torna al lavoro, dove conosce il nuovo collega George e le viene offerto da Joan un posto da dirigente. Nel frattempo, Max ha difficoltà a trovare ispirazione per la sua nuova



NOVITÀ
Rai Play

SERIE TV

← LO STRAORDINARIO MONDO DI ZOEY S2

Dal 14 giugno

Showrunner Austin Winsberg

Cast Jane Levy, Skylar Astin, Lauren Graham

Dopo la morte di Mitch, la vita per Zoey e la sua famiglia prosegue tra alti e bassi. La giovane cerca di elaborare la sua perdita, mentre alla SPRQ Point le cose cambiano radicalmente.

FILM

THE RIDER IL SOGNO DI UN COWBOY

Da giugno

Regia Chloé Zhao

Cast Brady Jandreau, Tim Jandreau, Lily Jandreau

Dopo un incidente, il giovane cowboy Brady Blackburn realizza di non poter più cavalcare ed è costretto ad abbandonare il Rodeo. Inizia un percorso di guarigione fisica e psicologica nel tentativo di dare un nuovo senso alla sua vita.



azienda, mentre David ed Emily tentano di adattarsi alla loro vita da genitori. Nel cast, tra gli altri, torneranno Jane Levy nei panni della protagonista, Skylar Astin, Lauren Graham, Alex Newell e Mary Steenburgen.



SCOPRI SU
RAIPLAY



CATALOGO
Rai Play

SERIE TV

UNA MAMMA IMPERFETTA

Showrunner Ivan Cotroneo

Cast Lucia Mascino, Anna Ferzetti, Vanessa Compagnucci, Alessia Barela

Chiara ha 39 anni, è romana, ha un marito, due figli, una casa e un lavoro che le piace ma al quale arriva sempre in ritardo. Chiara ha deciso di raccontarci in prima persona la sua vita, i suoi appuntamenti fissi, le sue paure. Con feroce ironia e arguzia. Per due stagioni e 50 puntate.

UNA MAMMA IMPERFETTA



PIÙ DI UNA SERIE TV, UN INNO ALLA FIGURA FEMMINILE ATTRAVERSO IL RITRATTO VIVO E TANGIBILE DI UNA DONNA CHE SI DIVIDE TRA LAVORO E FAMIGLIA, REALIZZATO DA IVAN COTRONEO CON IL VOLTO DI LUCIA MASCINO

di Boris Sollazzo

Nello scrigno di RaiPlay ci sono tesori che spesso dimentichiamo. Uno di questi è *Una mamma imperfetta*, serie televisiva scritta da Ivan Cotroneo – scrittore, regista e sceneggiatore che ci ha regalato piccoli gioielli come *La kryptonite nella borsa* (al cinema) o *La compagnia del cigno* (in Tv), solo per citarne un paio – e diretta da Stefano Chiantini. Cotroneo, spesso poeta pragmatico dei sentimenti altri e dell'adolescenza, qui si concentra sulle donne, sulle madri, in una delle loro sfide più complesse e complicate, tra pressioni sociali, ruoli da reinventare, una femminilità da proteggere e rivendicare, mentre tutti provano a schiacciarti in un archetipo. E *Una mamma imperfetta*, contestualizzato nell'epoca in cui si è fatto largo, ben otto anni fa, è un inno alla rivoluzione

normale, alla necessità di un mondo che pretende di divincolarsi da ciò che gli altri (ma anche le altre) vorrebbero per lui, ma che non corrisponde ad aspirazioni, ambizioni, fragilità e desideri di chi lo compone. Chiara (Lucia Mascino, attrice tanto eccellente quanto spesso sottovalutata) è madre di due figli, è una donna in carriera che vive la difficoltà atavica di conciliare due esigenze – lavoro e genitorialità – che per una delle metà del cielo è terribilmente difficile da far convivere, e ha tre amiche, Irene, Claudia e Marta (Anna Ferzetti, Vanessa Compagnucci e Alessia Barela, bravissime) che a loro modo, con i loro caratteri e le loro sfaccettature, condividono con lei sfide, difficoltà, frustrazioni ma anche un coraggioso andare controcorrente. Non è un *Desperate Housewives* all'italiana o un *Sex and the City* "vorrei ma non posso", è un italian way of life di donne che non hanno paura di essere giudicate male se non da se stesse, donne, anzi esseri umani, che alle soglie di un'età difficile – i 40 anni e dintorni – e di una linea

d'ombra – la maternità –, si mostrano per come sono, come vorrebbero essere e a volte non riescono a diventare. Cotroneo le descrive con affetto impietoso, senza pietismi e ideologismi, propone e impone un modello di donna che non ha nulla degli stereotipi imperanti in un'Italia troppo spesso ottusa e confusa, e lo fa in anni in cui si era ancora (e sicuramente si è tuttora) incapaci di slegarsi dalle eredità del passato e troppo fragili per proporre una legacy chiara al futuro. Ma provarci, sembrano dirci queste donne, è doveroso ed essenziale per reinventarsi. Le ami, queste quattro moschettiere, perché hanno tante paure – comprese quelle nate dalle regole che disapprovano ma troppo spesso si scoprono ad aver introiettato – ma non ne hanno alcuna ad affrontarle e a esporle, a sfidare il buon senso comune per essere se stesse.

Una mamma imperfetta è un tesoro inestimabile perché è uno di quei momenti in cui il servizio pubblico ha avuto la voglia e il coraggio di gettare il cuore oltre l'ostacolo, di anticipare dei cambiamenti in atto e di raccontarli, di andare (in) contro al proprio pubblico per spiazzarlo e imparare a (ri)conoscersi. Televisivamente e narrativamente è stato uno slittamento di senso, con figure femminili narrativamente e nell'immaginario non più accessorie, ma capaci di trovare una centralità sorprendente. Ora però chiediamo a Cotroneo e Chiantini di tornare in campo. Ormai è ora di uno spin-off. Un mammo imperfetto. *Dieci giorni senza Babbo Natale* con un Fabio De Luigi da Oscar (mammo meraviglioso e divertentissimo), e un giorno parleremo di quanto sia sessista da parte delle donne definire un padre attento come mammo) ci ha detto che ormai è necessario. Idea di cast? Oltre al Fabio nazionale, Guglielmo Poggi nelle parte del ragazzo padre, Nicola Nocella quello politicamente scorretto, Andrea Arcangeli quello figo e di successo. Colonna sonora Pinguini tattici nucleari.

85



RAIPLAY - Catalogo

© Angelo Turetta/Indigo Film

DISPONIBILI A GIUGNO SU STARZPLAY

DALLE SERIE TV *IT'S A SIN* E *BLINDSPOTTING*
AI FILM DA RISCOPRIRE COME *BLADE
RUNNER 2049* E *LA NONA PORTA*
di Simona Carradori

Ad aprire il catalogo di StarzPlay all'inizio del mese, raccontando storie di famiglie di varia natura, ma anche di amori, tradimenti, amicizia e solidarietà, è la nuova serie *It's a Sin*, che ci catapulta in una Londra anni '80. Protagonisti sono Ritchie, Roscoe, Ash, Colin e la loro migliore amica Jill, che si ritrovano a condividere le reciproche avventure mentre il nuovo virus, l'AIDS, sta dilagando. Presto le loro vite vengono messe alla prova in modi che non avrebbero mai immaginato e, col passare di un decennio sconvolto dall'AIDS e dall'omofobia, crescono determinati a vivere e amare più intensamente che mai. Miniserie composta da 5 episodi, *It's a Sin* arriverà dall'1 giugno, seguita da un'altra new entry che porterà su StarzPlay la vicenda di una giovane donna costretta a trasferirsi dalla suocera, dando il via a una serie di situazioni tragicomiche che metteranno alla prova la sua sanità mentale. Parliamo di *Blindspotting* e della sua protagonista Ashley, che vive una vita borghese a Oakland fin quando il suo compagno Miles viene incarcerato. La

donna si ritrova da sola ad affrontare una crisi esistenziale, che sfocia tra l'isteria e la comicità quando è costretta a trasferirsi con la madre di Miles, Rainey, personalità dalle opinioni forti che mette la famiglia al di sopra di tutto. Interpretata da Jasmine Cephas Jones e da Helen Hunt, la serie è uno spin-off dell'omonimo film del 2018 e sarà disponibile dal 13 giugno. Quanto al cinema, anche questo mese non mancheranno le novità, a iniziare dal debutto di *Blade Runner 2049*, sequel del cult del 1982 con cui Denis Villeneuve riporta sullo schermo, dopo oltre 30 anni, il Rick Deckard di Harrison Ford. Al suo fianco l'agente K, interpretato da Ryan Gosling, alle prese con un segreto che potrebbe far precipitare nel caos quello che è rimasto della società. Proseguiamo con un altro celebre titolo del 1999 diretto da Roman Polanski e con protagonista Johnny Depp, *La nona porta*, thriller soprannaturale in cui un esperto di libri rari si ritrova a indagare su un pericoloso manoscritto di stregoneria, rimanendo intrappolato in un inquietante mondo fatto di magia nera che va ben oltre la sua portata. Tra gli altri film, l'1 giugno arrivano anche la commedia *Date and Switch* e il dramma *Temptations: Confessions of a Marriage Counselor* seguiti, il 15 giugno, dall'action *Cani sciolti*. **BS**



NOVITÀ
STARZPLAY

SERIE TV

IT'S A SIN

Dall'1 giugno

Showrunner Russell T. Davies

Cast Olly Alexander, Omari Douglas, Lydia West

Tre diciottenni si trasferiscono a Londra nel 1981, periodo in cui si inizia a parlare di AIDS. Nel corso degli anni le loro vite verranno irrimediabilmente sconvolte e cambiate per sempre.

BLINDSPOTTING

Dal 13 giugno

Showrunner Rafael Casal

Cast Jasmine Cephas Jones, Rafael Casal, Helen Hunt

Quando suo marito Miles viene improvvisamente arrestato, la vita della giovane Ashley cambia completamente. Le cose peggiorano quando va a vivere con la suocera Rainey...

FILM

BLADE RUNNER 2049

Dall'1 giugno

Regia Denis Villeneuve

Cast Ryan Gosling, Harrison Ford, Ana de Armas

L'agente K della polizia di Los Angeles rinviene una scatola che custodisce un segreto sepolto da tempo. La scoperta lo spinge verso la ricerca di Rick Deckard, un ex-blade runner sparito nel nulla da 30 anni.

LA NONA PORTA

Dall'1 giugno

Regia Roman Polanski

Cast Johnny Depp, Emmanuelle Seigner, Lena Olin

A Dean Corso, un esperto di volumi rari, viene chiesto di rintracciare un libro di stregoneria. Si ritrova così imprigionato in una scia di morte e misticismo che potrebbe mettere in pericolo la sua vita.

DATE AND SWITCH

Dall'1 giugno

Regia Chris Nelson

Cast Nicholas Braun, Hunter Cope, Dakota Johnson

Due studenti liceali giurano sulla propria amicizia di aiutarsi a vicenda a trovare il modo di perdere la verginità prima dell'ultimo giorno di scuola. Uno dei due, però, non ha mai rivelato all'altro di essere gay.

CANI SCIOLTI

Dal 15 giugno

Regia Baltasar Kormákur

Cast Denzel Washington, Mark Wahlberg, James Marsden

Due agenti, entrambi infiltrati in un cartello della droga messicano ma ignari l'uno dell'identità dell'altro, vengono abbandonati al loro destino dopo il fallimento della missione. Dovranno lottare per sopravvivere.

SCOPRI SU STARZPLAY LA SERIE TV

P-VALLEY

TRATTA DA UNA PIÈCE TEATRALE, LA SERIE RACCONTA IL MONDO DEGLI SPOGLIARELLI NOTTURNI ATTRAVERSO LE VARIEGATE VITE DI DONNE MOLTO DIVERSE TRA LORO

di Attilio Palmieri

La serie *P-Valley* è l'adattamento televisivo della pièce teatrale di Katori Hall – che nel passaggio dal palco al piccolo schermo rimane l'autrice principale, guidando un team creativo esperto e di talento, in grado di rispondere in maniera affermativa alle ambizioni del progetto – la cui prima stagione è disponibile su StarzPlay. La serie, infatti, ha il coraggio di unire l'intrattenimento all'impegno sociale grazie alla fusione di generi differenti che vanno dal crime drama all'affresco su uno spaccato degli Stati Uniti d'America particolarmente multietnico e lacerato dalla crisi economica. Siamo nella calda, paludosa e umidissima Louisiana, precisamente sul delta del Mississippi, dove si trova il Pink, uno strip club attorno a cui ruota l'intera vicenda e in cui incrociamo i personaggi principali della serie, ovvero un gruppo di donne con età e storie differenti ma tutte alla ricerca di un loro posto nel mondo. Dal punto di vista del soggetto rappresentato siamo dalle parti di *Hustlers* (uscito in Italia con il titolo *Le ragazze di Wall Street – Business is business*), con un focus narrativo strettamente incentrato sui personaggi

femminili e in cui il mondo degli spogliarelli notturni è visto dal loro punto di vista, ma a ciò si aggiunge anche una lettura socio-politica non banale, soprattutto perché il contesto rappresentato è ancora profondamente afflitto dalle conseguenze dell'Uragano Katrina del 2005. Ad amalgamare il tutto c'è una trama crime che unisce i vari tentativi di realizzazione professionale delle protagoniste, tutti più o meno legati al club in cui lavorano, a un'economia sempre più rapace che minaccia di cambiare il territorio e la cultura che lo caratterizza attraverso un'edilizia aggressiva e violenta, costantemente alla ricerca del profitto economico, spesso derivante da denaro riciclato dalla criminalità organizzata. Il cuore dello show sono però i personaggi e in particolare la grande varietà di donne che vengono raccontate che va da Mercedes, la regina del club consumata dal duro lavoro e non più aiutata dall'età, ad Autumn, ovvero la più classica delle nuove arrivate, una giovane ragazza dal passato misterioso che con Mercedes prima sviluppa una inevitabile rivalità ma poi trasforma il rapporto in



 CATALOGO
STARZPLAY

SERIE TV

P-VALLEY
Showrunner Katori Hall
Cast Brandee Evans, Nicco Annan, Shannon Thornton, Elarica Johnson

Il Pink è un locale di spogliarelliste posizionato sul delta del Mississippi dove diverse donne cercano di fare carriera o quantomeno di ottenere l'indipendenza in un mondo in forte crisi economica.

un'altrettanto inevitabile sorellanza. Prima ancora dei singoli, però, è tutto il gruppo a essere il vero protagonista di *P-Valley*, coordinato ma potremmo dire quasi accudito da Uncle Clifford, gestore queer dello strip club che per le ballerine è un vero e proprio genitore. È impossibile non affezionarsi alla comunità al centro della serie di Katori Hall, perché la quantità di storie raccontate e la complessità con cui vengono intrecciate le vicende individuali e quelle collettive rendono la visione sempre più coinvolgente episodio dopo episodio, merito anche di una colonna sonora capace di completare alla perfezione l'atmosfera southern dello show.

DISPONIBILI A GIUGNO SU AMAZON PRIME VIDEO

DAL POST APOCALITTICO *CHAOS WALKING*
AL LEGAL DRAMA *THE MAURITANIAN*,
PASSANDO PER LA PRODUZIONE ITALIANA
MASCHILE SINGOLARE

di Simona Carradori

Il giugno di Amazon Prime Video offre agli abbonati tre nuovi ingressi nel catalogo cinema. Si parte con un film italiano diretto a quattro mani da Matteo Pilati e Alessandro Guida, *Maschile singolare* (dal 4 giugno), che vede la partecipazione nel cast di Giancarlo Commare, Eduardo Valdarnini e Michela Giraud. L'opera segue la vicenda di Antonio, costretto a mettere in discussione le proprie certezze quando viene abbandonato dal marito, dal quale dipende sia psicologicamente che economicamente. Incoraggiato dall'amica Cristina e prendere una stanza in affitto a casa di Denis, inizia a lavorare come apprendista nel forno di Luca, riacquistando fiducia in se stesso. Presto si accorge di quanto abbia sbagliato a sacrificare la propria indipendenza per il bene della sua relazione.

Il 3 giugno debutta invece *The Mauritanian*, legal drama diretto da Kevin MacDonal e basato sulla vera storia di Mohamedou Ould Slahi, arrestato dal governo degli Stati Uniti e detenuto per 14 anni, senza accuse ufficiali, nella prigione di Guantanamo. Il film – tratto dalle sue memorie – si concentra sulla battaglia legale condotta dall'avvocato difensore Nancy Hollander e dalla sua associata Teri Duncan, che affrontano innumerevoli

ostacoli in una disperata ricerca della giustizia. La loro controversa difesa, unita alle prove false scoperte dal procuratore militare Stuart Couch, riuscirà a rivelare una cospirazione scioccante. Fanno parte del cast Jodie Foster (premiata con il Golden Globe), Shailene Woodley, Benedict Cumberbatch e il protagonista Tahar Rahim.

Proseguiamo con uno sci-fi atteso dal 2017 a causa di una produzione travagliata che ne ha fatto slittare l'uscita di oltre quattro anni. Parliamo di *Chaos Walking*, diretto da Doug Liman con protagonisti Tom Holland e Daisy Ridley, noti per aver rispettivamente interpretato Spider-Man nell'Universo Marvel e Rey nella saga di *Star Wars*. Basata sul primo romanzo della trilogia *Chaos* di Patrick Ness – anche sceneggiatore –, la vicenda è ambientata



Maschile singolare

in un futuro postapocalittico in cui le donne sono state uccise da un germe e le creature viventi possono sentire i pensieri altrui tramite un flusso d'immagini, parole e suoni chiamato Rumore. Ma quando il giovane Todd Hewitt fa la conoscenza di Viola, si rende conto che quella ragazza potrebbe essere la chiave per la salvezza del pianeta. Nel cast anche Mads Mikkelsen, Demian Bichir e Nick Jonas.

BS



NOVITÀ
prime video

FILM



CHAOS WALKING

Dall'8 giugno

Regia Doug Liman

Cast Daisy Ridley, Tom Holland, Mads Mikkelsen

In un mondo postapocalittico in cui le donne sono state sterminate da un germe, Todd Hewitt fa la conoscenza di una ragazza di nome Viola, la cui esistenza potrebbe rappresentare la salvezza del pianeta.

MASCHILE SINGOLARE

Dal 4 giugno

Regia Matteo Pilati, Alessandro Guida

Cast Giancarlo Commare, Eduardo Valdamini, Michela Giraud

Dopo essere stato abbandonato dal marito, Antonio cerca di rifarsi una vita. In una nuova casa, con un nuovo lavoro, delle nuove passioni e il sostegno degli amici, riesce a ritrovare se stesso e la felicità.



THE MAURITANIAN

Dal 3 giugno

Regia Kevin Macdonald

Cast Jodie Foster, Shailene Woodley, Benedict Cumberbatch, Tahar Rahim

La vera storia di Mohamedou Ould Slahi, detenuto senza accuse ufficiali nella prigione di Guantanamo dal 2002 al 2016, e della battaglia legale dei suoi avvocati, che portò alla luce una cospirazione governativa.



SCOPRI
SU AMAZON
PRIME VIDEO

TAKESHI KITANO E LA TRILOGIA DI OUTRAGE

IL MEGLIO DEL MAESTRO DEL CINEMA GIAPPONESE: DAL DEBUTTO ALLA REGIA CON *VIOLENT COP* AL CELEBRE NOIR *SONATINE*, BRUTALE E ROMANTICO ALLO STESSO TEMPO, PASSANDO PER TRE FILM CHE MOSTRANO IL MEGLIO DEL SUO INCONFONDIBILE STILE

di Roberto Recchioni

In Europa esistono due falsi miti a proposito di Takeshi Kitano.

Il primo è quello che lo vuole come un grande regista del cinema d'autore, una voce priva di compromessi del cinema giapponese, un autore capace di conquistare i grandi festival europei grazie a opere dure e raffinate come *Sonatine*, *Hana-Bi*, *Dolls* o *Zatôichi*.

Il secondo mito è che, invece, Kitano in Giappone non sia per nulla riconosciuto come grande regista, che i suoi film siano ignorati dal pubblico di casa e che la sua popolarità derivi da pazzi programmi televisivi di stampo comico-demenziale (*Takeshi's Castle* il più noto, arrivato anche da noi in una versione rimaneggiata con il titolo di *Mai dire banzai*).

Entrambe queste visioni sono inesatte, pur contenendo al loro interno un qualche seme di verità.

Tanto per cominciare, Kitano è sì quell'artista e autore amato da Venezia e da Cannes, ma è pure un personaggio commerciale e popolare, che non disdegna per nulla di prendere parte a opere commerciali e popolari (certe volte le cose gli vanno bene, come nel caso di *Battle Royale*, certe volte gli vanno male, come

con l'adattamento live-action di *Ghost in the Shell*).

Alla stessa maniera, se è vero che la grande popolarità di Kitano in Giappone è legata al mezzo televisivo, non è ugualmente vero, invece, che le sue opere siano state dei fallimenti sul mercato interno (i suoi film hanno ottenuto, sin dagli esordi, risultati commerciali sempre dignitosi al botteghino, con due successi veri come *Kids Return* e *Zatôichi*). In poche parole, "Beat" Takeshi non è un personaggio facilmente incasellabile in nessuna comoda definizione e questo è il suo bello.

Su Amazon Prime Video potete trovare alcuni dei suoi film più importanti, tra cui *Violent Cop* e *Sonatine*, e le sue opere più recenti, la trilogia degli *Outrage*, nata dopo una serie di pellicole molto personali che riscosero pochi plausi critici e quasi nessun interesse da parte del pubblico. In maniera molto pragmatica, Kitano disse che sarebbe quindi tornato a fare film di yakuza perché «gli venivano abbastanza bene» e tra il 2010 e il 2017 realizzò di seguito *Outrage*, *Outrage Beyond*, *Ryûzô to shichinin no kobuntachi* e *Outrage Coda*, trovando un grande successo, sia casalingo che internazionale. I tre *Outrage* compongono un'unica storia in cui Kitano gioca a fare il Kitano più conosciuto: linguaggio e grammatica essenziali, violenza brutale e improvvisa,



CATALOGO
prime video

FILM

OUTRAGE

Cast Takeshi Kitano, Kippei Shina, Ryô Kase

Cosa c'è di più importante che avere il dominio dell'area di Tokyo? Lo sa bene Ôtomo, gangster specializzato nel gestire il lavoro sporco dei suoi capi, ma qualcosa sfuggirà al suo controllo...

OUTRAGE BEYOND

Cast Takeshi Kitano, Toshiyuki Nishida, Fumiyo Kohinata

In seguito alla presa di potere di Kato, Ôtomo si è finto morto per sfuggire alle ritorsioni dei Sanno. Ma è già pronto ad attuare una violenta vendetta.

OUTRAGE CODA

Cast Takeshi Kitano, Toshiyuki Nishida, Sansei Shiomi

Ôtomo, si trasferisce sull'isola di Jeju per lavorare nella banda criminale del posto. Ma la pace è di breve durata...

VIOLENT COP

Cast Takeshi Kitano, Maiko Kawakami, Makoto Ashikawa

Un ispettore ribelle sta indagando su un traffico di droga che coinvolge anche degli uomini della polizia, quando dei criminali gli rapiscono la sorella...

SONATINE

Cast Takeshi Kitano, Aya Kokumai, Tetsu Watanabe

Murakawa, braccio destro di un boss, viene inviato in missione per fare da bersaglio ai nemici. Vittima di tradimento, decide di fronteggiare il destino.

un umorismo a tratti raffinato e a tratti grossolano, sempre di rara intelligenza e, ovviamente, quel tocco di malinconico romanticismo esistenziale che è il suo marchio di fabbrica.

La *Outrage Saga* è, in sostanza, una sorta di distillato di tutti i gangster movie di Kitano e dei tratti più caratteristici del suo stile cinematografico. Un buon modo per innamorarsi di questo autore.

BS



DISPONIBILI A GIUGNO SU TIMVISION

LA SERIE TV *DOCTOR FOSTER* E I FILM ITALIANI *MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI* E *LA PARANZA DEI BAMBINI* di Simona Carradori

Il catalogo cinema proposto da TIMVISION a giugno celebra il talento degli autori italiani. Si parte con l'ultimo film di Claudio Giovannesi, scritto dal regista insieme a Maurizio Braucci e Roberto Saviano – anche autore dell'omonimo libro da cui è tratto – e vincitore dell'Orso d'Argento per la Migliore sceneggiatura al Festival di Berlino. Arrivato nelle sale nel 2019, *La paranza dei bambini* racconta la realtà criminale del nostro Paese seguendo la storia e la perdita dell'innocenza di Nicola, Tyson, Biscottino, Lollipop, O'Russ e Briatò, un gruppo di adolescenti napoletani che sognano soldi, vestiti firmati e motorini nuovi. Non temono né il carcere né la morte e sanno di avere una sola possibilità per regalarsi quel futuro di ricchezza che hanno sempre desiderato: giocarsi tutto e subito. Si uniscono così ad una "famiglia" camorrista, entrando a far parte di un mondo criminale dal quale è difficile uscire. Interamente recitato in napoletano, il film arriverà su TIMVISION il 13 giugno. Ad anticiparlo, un altro

dramma del 2019, *Mio fratello rincorre i dinosauri*, diretto da Stefano Cipani e interpretato da un cast che comprende nomi come Alessandro Gassmann, Isabella Ragonese e Rossy De Palma. Tratto dall'omonimo romanzo di Giacomo Mazzariol, il film racconta la storia del piccolo Jack, che da sempre desidera un fratello maschio con cui giocare. Quando nasce Gio e i genitori lo descrivono come un bambino "speciale", nel suo immaginario il nuovo fratellino diventa un supereroe dotato di poteri incredibili, come un personaggio dei fumetti. Con il passare del tempo Jack scopre che in realtà Gio ha la sindrome di Down e inizia a vergognarsene, decidendo di nasconderselo alla ragazza che ama e ai suoi amici. La verità verrà presto a galla e alla fine Jack riuscirà a farsi travolgere dall'energia e dalla vitalità del fratello (in arrivo il 5 giugno). Novità anche nel catalogo delle serie Tv, al quale si aggiunge dal 15 giugno *Doctor Foster*, show britannico che approda su TIMVISION con le prime due stagioni, ognuna composta da cinque episodi. La storia è quella di Gemma Foster, un affermato medico la cui vita professionale e privata sembra essere in apparenza perfetta. Tutto cambia quando



NOVITÀ
TV
TIMVISION

SERIE TV



DOCTOR FOSTER S1 E S2

Dal 15 giugno

Showrunner Mike Bartlett

Cast Suranne Jones, Bertie Carvel, Jodie Comer

La dottoressa Gemma Foster sospetta che il marito abbia una relazione segreta con un'altra donna. Le sue indagini la portano a scoprire un segreto che sconvolgerà per sempre la sua esistenza.

FILM

MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI

Dal 5 giugno

Regia Stefano Cipani

Cast Alessandro Gassmann, Isabella Ragonese, Rossy De Palma

Il rapporto di Jack con il fratello Gio, affetto dalla sindrome di Down, raccontato nel corso della loro infanzia e adolescenza. Con il passare degli anni si allontanano, per poi riscoprirsi più uniti di prima.

LA PARANZA DEI BAMBINI

Dal 13 giugno

Regia Claudio Giovannesi

Cast Francesco Di Napoli, Artem Tkachuk, Alfredo Turitto

Nicola, Tyson, Biscottino, Lollipop, O'Russ e Briatò vivono a Napoli e sono come fratelli. Sognano una vita "da ricchi" e trovano il modo di ottenerla, ma per farlo dovranno rinunciare all'amore e all'amicizia.

la scoperta di un capello biondo sulla sciarpa del marito inizia a ossessionarla, portandola a convincersi che l'uomo la stia tradendo con un'altra donna. Indagando, scoprirà un terribile segreto che cambierà per sempre la sua vita e quella della sua famiglia.

BS

© Courtesy of Timvision

TIMVISION - Novità

DISPONIBILI A GIUGNO SU NETFLIX

DALLA SECONDA STAGIONE DI *SUMMERTIME* ALLA TRASPOSIZIONE DEL FUMETTO DC *SWEET TOOTH*. PASSANDO PER L'ANIME *PRETTY GUARDIAN SAILOR MOON ETERNAL* E I FILM *UN PADRE*, *DANCING QUEENS* E *AMERICA*

di Simona Carradori

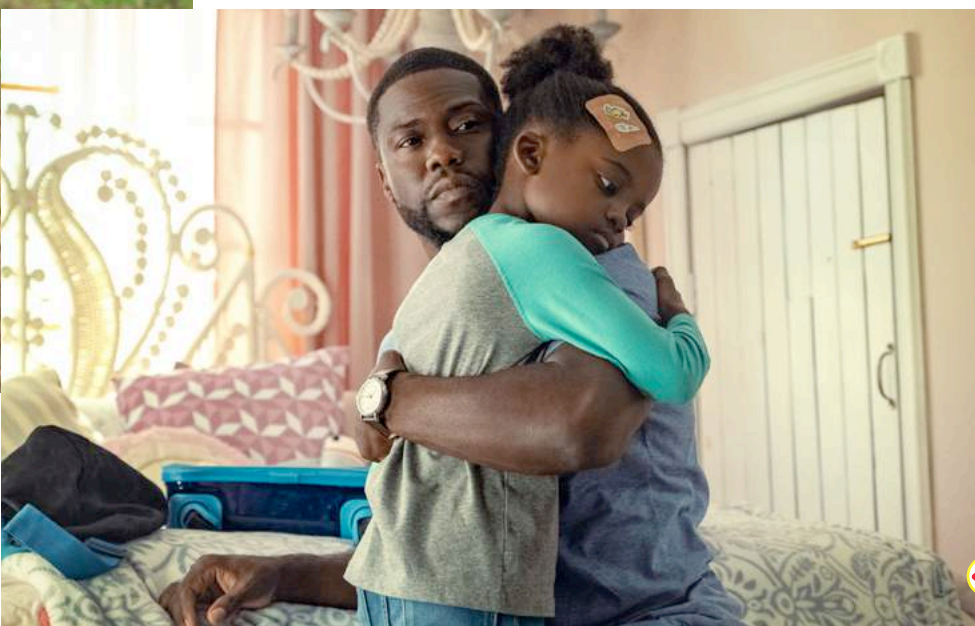
Tante novità tra film e serie Tv nel giugno di Netflix. E ad anticipare l'arrivo dell'estate a inizio mese è la serie italiana *Summertime*, dove ritroveremo a distanza di un anno le vicende dei giovani protagonisti, ancora alle prese con amori, amicizia e nuove sfide sotto il sole della riviera adriatica. In questo secondo ciclo di episodi Summer, Edo e Sofia superano l'esame di maturità e fanno progetti per il futuro, Ale è in Spagna alle prese con il suo rientro in pista e la nuova vita sentimentale con Lola, mentre Dario è in cerca della sua strada. Ma questa estate parlerà soprattutto di crescita e amore: un sentimento che dall'essere desiderato e temuto diventa finalmente realtà. La seconda stagione di *Summertime* sarà disponibile il 3 giugno, un giorno prima del debutto di *Sweet Tooth*, show tratto dall'omonima serie a fumetti DC e ambientato in una realtà postapocalittica in cui, a seguito di una pandemia, sono comparsi degli esseri metà uomini e metà animali, temuti e cacciati dagli umani. Il protagonista è Gus, mezzo cervo e mezzo bambino, che parte insieme al suo amico Jepperd per un'avventura



attraverso quel che resta dell'America e alla ricerca della verità sulle sue origini. Incontrando alleati e nemici inaspettati, Gus impara che il ricco e pericoloso mondo al di là del bosco è più complesso di quanto possa immaginare. Tra gli altri ritorni nel catalogo delle serie Tv, segnaliamo anche la quarta stagione di *Élite*, che prosegue le vicende dei protagonisti tra amore, sesso, gelosie e segreti all'interno del prestigioso liceo Las Encinas, e il secondo ciclo di episodi dello show giapponese *Il regista nudo* – previsto per il 24 giugno – dove Muranishi continua la sua opera di diffusione del cinema per adulti nel tentativo di rivoluzionare l'industria del porno. Diversi anche i film in arrivo questo mese, a iniziare da *Un padre* di Paul Weitz, commovente, divertente ed emozionante storia vera con protagonista Kevin Hart nei panni di un vedovo che si cimenta in uno dei lavori

più difficili al mondo: la paternità. Completano il cast Alfre Woodard e Melody Hurd. Il 3 giugno spazio anche all'animazione giapponese con *Pretty Guardian Sailor Moon Eternal – Il film*, dove una forza oscura appare sulla Terra dopo un'eclissi totale di sole, costringendo le guerriere Sailor a tornare sul campo di battaglia per riportare la luce nel mondo. Il film, diviso in due parti, è il sequel della serie Tv *Pretty Guardian Sailor Moon Crystal*. Ancora un lungometraggio animato, ma questa volta Made in U.S.A., ad iniziare dal titolo. Diretto da Matt Thompson, *America: Il film* è un'irriverente interpretazione della storia statunitense con protagonista un George Washington armato di motosega e intento a riunire una squadra – che comprende Sam Adams, Thomas Edison, Paul Revere e Geronimo – per attaccare e sconfiggere gli inglesi. Sul versante comedy, il 23 giugno è il

Sweet Tooth



turno di *Sembrava perfetto...* e invece, film diretto da Kimmy Gatewood, che segue la vicenda di Andrea Singer, una comica che ha sempre messo la carriera prima della vita sentimentale. Le cose cambiano quando incontra Dennis, che contro ogni aspettativa sembra essere l'uomo perfetto: ma lo è davvero? A interpretare la protagonista è la vera comica Iliza Shlesinger, che ha anche firmato la sceneggiatura. Proseguiamo con lo svedese *Dancing Queens* di Helena Bergström, dramedy in arrivo il 3 giugno che segue la vicenda di Dylan, una ragazza di 23 anni con il sogno di sfondare nel mondo della danza. Quando finisce a fare le pulizie in un locale drag e il coreografo scopre per caso il suo



talento, Dylan decide che entrerà a tutti i costi a far parte dello show. C'è solo un piccolo problema: lei non è una drag queen. Chiude le uscite del catalogo cinema l'action thriller indiano *Jagame Thandhiram*, dove un gangster si ritrova diviso tra il bene e il male mentre lotta per un luogo da chiamare casa. Su Netflix il 18 giugno.

BS



NOVITÀ
NETFLIX

SERIE TV



SUMMERTIME S2

Dal 3 giugno

Showrunner Enrico Audenino, Francesco Lagi

Cast Coco Rebecca Edogamhe, Ludovico Tersigni, Andrea Lattanzi

L'estate è tornata e per Summer, Edo, Sofia e Ale è tempo di scoprire cosa significa davvero diventare adulti.

SWEET TOOTH

Dal 4 giugno

Showrunner Jim Mickle, Beth Schwartz

Cast Christian Convery, Nonso Anozie, Adeel Akhtar

Dopo un cataclisma Gus, metà cervo e metà bambino, si unisce a una banda formata da altri umani e ibridi in un viaggio alla ricerca di risposte sulla sua natura.

ÉLITE S4

Dal 18 giugno

Showrunner Dario Madrona

Cast Itzan Escamilla, Miguel Bernardeau, Danna Paola

Con l'inizio di un altro anno scolastico, a Las Encinas arrivano nuovi studenti, pronti a portare nell'istituto storie all'insegna di amicizie, amori, sesso e segreti. Ma soprattutto, pronti a scontrarsi con i vecchi studenti.

FILM



UN PADRE

Dal 18 giugno

Regia Paul Weitz

Cast Kevin Hart, Alfre Woodard, Lil Rel Howery

Dopo l'improvvisa morte della moglie, un uomo è costretto a misurarsi con uno dei compiti più difficili al mondo: fare il padre.



PRETTY GUARDIAN SAILOR MOON ETERNAL - IL FILM

Dal 3 giugno

Regia Chiaki Kon

Quando una forza oscura arriva sulla Terra dopo un'eclissi totale di sole, le guerriere Sailor devono tornare a combattere insieme per riportare la luce nel mondo. Il film, diviso in due parti, è il sequel della serie Tv Pretty Guardian Sailor Moon Crystal.

AMERICA: IL FILM

Dal 30 giugno

Regia Matt Thompson

Imbracciata la sega elettrica, George Washington attacca gli inglesi con l'amico birraio Sam Adams in un'irriverente interpretazione della Rivoluzione americana. Con le voci originali di Channing Tatum, Simon Pegg e Judy Greer.

© Netflix (1), © Netflix 2021 (1), Philippe Bosse/Netflix © 2021. (1), ??????????

SCOPRI SU NETFLIX I DOCUFILM MUSICALI

DALLE ORIGINI DEL BLUES RACCONTATE IN *DEVIL AT THE CROSSROADS* AL RE MIDA DEL MUSIC BUSINESS QUINCY JONES, PASSANDO DA DUE STAR DI FAMA MONDIALE COME LADY GAGA E BEYONCÉ. MENTRE MARTIN SCORSESE RACCONTA UN INDIMENTICABILE TOUR DI BOB DYLAN di Matteo Bonassi

Per gli appassionati di musica Netflix può rivelarsi una vera e propria miniera d'oro, indipendentemente dai propri gusti musicali. La piattaforma infatti ospita al suo interno un catalogo ben nutrito di docufilm dedicati ad alcuni dei più grandi artisti contemporanei e non solo. Il nostro viaggio inizia dalle rive del Mississippi, per scoprire la storia maledetta di Robert Johnson, chitarrista che inventò di fatto il blues ispirando artisti come Clapton, Hendrix, Jeff Beck e tantissimi altri. La storia raccontata in *Devil at the Crossroads* è ambientata agli inizi del '900 e racconta di come Johnson, pessimo chitarrista, in seguito alla tragica morte della moglie e della figlia durante il parto, sia sparito nella disperazione più totale. La leggenda narra che all'incrocio tra la statale 61 e la 49 a sud di New Orleans, l'uomo abbia venduto l'anima al Diavolo per imparare a suonare. Credeteci oppure no, da quel giorno divenne un talento unico e incise 29 tracce che fecero storia.

E se parliamo di storia della musica, un capitolo a parte merita Quincy Jones, producer e musicista a cui Netflix ha dedicato il docufilm *Quincy*, diretto dalla figlia Rashida Jones, in cui vengono raccontate alcune delle sue collaborazioni più celebri. Dagli esordi sul palco con il gigantesco Lionel Hampton a soli

19 anni alle collaborazioni con Elvis e Dizzy Gillespie. Ovviamente non mancano riferimenti al suo lavoro con Michael Jackson, Frank Sinatra, Ray Charles e al suo fiuto nello scovare nuovi talenti, come accaduto con Will Smith. Restiamo nell'ambito del soul e del pop per introdurvi *Homecoming: A film by Beyoncé*, in cui l'artista ci accompagna alla scoperta di una delle performance live più entusiasmanti della sua carriera, ovvero quella tenutasi al Coachella Valley Music and Arts Festival nel 2018. Lo spettacolo (che apre con un'esplosiva coreografia di marching band) spazia dal funk al pop, dal gospel al rock e tra le note dei suoi più grandi successi, intervallati da commenti e interviste, non mancano messaggi su tematiche sociali e di supporto alla cultura afroamericana. Se avete amato *A Star is Born* non potete perdervi il docufilm *Gaga Five Foot Two*, che ci mostra i dietro le quinte nell'allestimento e nell'organizzazione dell'ambizioso concerto tenuto in occasione del Super Bowl. Il docufilm, diretto da Chris Moukabel, ha il pregio di raccontare anche il quotidiano della star, tra problemi fisici (una grave forma di fibromialgia) e difficoltà sentimentali, facendo emergere l'animo di un'artista autentica e riconoscente al proprio pubblico. Chiudiamo il nostro viaggio sulle note di Bob Dylan, artista intramontabile raccontato da Martin Scorsese in *Rolling Thunder Revue*, tour del 1975 documentato da immagini e footage raccolti dal regista europeo Stefan Van Dorp. L'opera è un vero e proprio viaggio che racconta, sulle note dei live



CATALOGO
NETFLIX

DOC

HOMECOMING A FILM BY BEYONCÉ

Regia Beyoncé Knowles-Carter
Interpreti Beyoncé Knowles-Carter, Jay-Z, Solange Knowles, Joe Brown

Uno dei concerti più coinvolgenti di Beyoncé, raccontato dalla voce della stessa protagonista, tra momenti privati, riflessioni e confidenze dal backstage di uno show mastodontico e curato nei minimi dettagli.

DEVIL AT THE CROSSROADS

Regia Brian Oakes
Interpreti Terry Harmonica Bean, Rory Block, Yvonne Chireau, Eric Clapton

A cavallo tra mito e leggenda, la misteriosa storia di Robert Johnson, diventato uno dei chitarristi più significativi del secolo scorso dopo aver stretto un patto col Diavolo.

GAGA: FIVE FOOT TWO

Regia Chris Moukabel
Cast Lady Gaga, Michael Bearden, Tony Bennett

Dalla composizione della colonna sonora premio Oscar di A Star is Born all'allestimento dello spettacolare live che ha animato l'intervallo del Super Bowl: una Lady Gaga inedita e raccontata nel suo quotidiano, tra difficoltà sentimentali e impegni lavorativi.

QUINCY

Regia Alan Hicks, Rashida Jones
Cast Quincy Jones, Rashida Jones, Kareem Abdul-Jabbar, Tony Bennett, Mary J. Blige

La vita di uno dei musicisti e dei produttori più talentuosi e carismatici della storia della discografia americana, Quincy Jones, raccontato dalla figlia Rashida tra interviste e footage inediti.

ROLLING THUNDER REVUE

Regia Martin Scorsese
Cast Bob Dylan, Sharon Stone, Patti Smith, Allen Ginsberg

Un viaggio nell'America di metà anni '70, colpita dalla guerra del Vietnam e dalla crisi economica, scandito da alcuni dei più grandi successi di Bob Dylan eseguiti durante uno dei suoi tour più celebri.

di Dylan, alcune delle ferite mai guarite dell'America di quegli anni, sconvolta dal Vietnam e dallo scandalo Watergate, ma soprattutto ha il pregio di mostrare i club, le prove, i backstage del tour mettendo in risalto l'incredibile fermento artistico di quegli anni.

DISPONIBILI A GIUGNO SU MEDIASET PLAY INFINITY

DALLE NUOVE STAGIONI DI *ALL AMERICAN* E *THE SINNER* SU INFINITY+ AL DEBUTTO DELLE SERIE TURCHE *MR. WRONG - LEZIONI D'AMORE* E *LOVE IS IN THE AIR* SU MEDIASET PLAY di Simona Carradori

L'applicazione Mediaset Play e il servizio Infinity si sono fusi dando vita a una nuova realtà streaming: Mediaset Play Infinity, che ingloba in un'unica app e un unico sito tutta l'offerta gratuita delle reti Mediaset e i contenuti a pagamento di Infinity+. Partendo dall'offerta free, giugno segna il debutto di due attese serie turche all'insegna del romanticismo. La prima è *Mr. Wrong - Lezioni d'amore* (18 giugno), il nuovo appuntamento con Can Yaman tornato a fare coppia sullo schermo con Özge Gürel (dopo il successo di *Bitter Sweet*), in cui Ezgi prende lezioni di seduzione da Ozgur. La seconda è *Love is in the Air*, titolo internazionale di *Sen Çal Kapımı* con la coppia (anche nella vita) Hande Erçel e Kerem Bürsin. La dolce Eda, aspirante architetto, vede i suoi sogni infranti quando la sua borsa di studio in Italia viene respinta per colpa del borioso Serkan Bolat. Per rimediare l'uomo le propone di fingersi la sua fidanzata per due mesi.

Su Infinity+ l'1 giugno arriva invece la

seconda stagione *All American*, dramma sportivo in cui due famiglie molto diverse si scontrano quando un giocatore di football del malfamato liceo di Crenshaw viene chiamato a giocare alla prestigiosa Beverly Hills High. Nei nuovi episodi Spencer continua a dividersi tra questi due mondi: il luogo in cui è cresciuto, dove vivono i suoi cari, e la nuova squadra. In ambito serial c'è un altro ritorno, quello dello show antologico *The Sinner*, crime prodotto da Jessica Biel che debutterà il 9 giugno con la terza stagione. Questa volta il detective Ambrose (Bill Pullman) viene chiamato sul luogo di un incidente stradale, rendendosi conto durante le indagini, che si tratta della scena di un crimine. Completa il catalogo la new entry *Katy Keene*, dramedy musicale spin-off di *Riverdale* ambientata cinque anni dopo la serie madre. Lo show segue le vite di quattro aspiranti artisti che cercano di farsi strada a New York, a iniziare dalla protagonista Katy, interpretata da Lucy Hale. Nella sezione cinema fa il suo ingresso il 18 giugno la commedia italiana *L'agenzia dei bugiardi*, mentre il 21 giugno è il turno di *Peppermint - L'angelo della vendetta*, action con Jennifer Garner. Da segnalare tra i ritorni in catalogo, anche *The Lego movie 2* e *Il corriere - The Mule*, entrambi disponibili dal 13 giugno anche in 4K. **BS**



NOVITÀ
MEDIASET
Infinity

SERIE TV PAY



THE SINNER S3

Dal 9 giugno

Showrunner Derek Simonds

Cast Bill Pullman, Matt Bomer, Jessica Hecht

Il detective Ambrose, indagando su un incidente stradale, scopre una sconvolgente verità.

ALL AMERICAN S2

Dall'1 giugno

Showrunner Nkechi Okoro Carroll

Cast Daniel Ezra, Bre-Z, Greta Onieogou

La vita di Spencer James continua a dividersi tra Beverly Hills e il quartiere di Crenshaw dove vive la sua famiglia.

KATY KEENE

Dal 14 giugno

Showrunner Michael Grassi

Cast Lucy Hale, Ashleigh Murray, Katherine LaNasa

Le vite professionali e romantiche di quattro talenti che inseguono i loro sogni a New York City.

SERIE TV FREE

MR. WRONG - LEZIONI D'AMORE

Dal 18 giugno

Cast Can Yaman, Özge Gürel, Serkay Tütüncü

Ezgi, dopo l'ennesima relazione fallimentare, accetta lezioni d'amore dal suo affascinante vicino di casa per cercare di conquistare l'uomo dei suoi sogni.



LOVE IS IN THE AIR

Da giugno

Cast Hande Erçel, Kerem Bürsin, Elçin Afacan

Una studentessa perde la sua borsa di studio in Italia per colpa dell'architetto Serkan Bolat. L'uomo, per rimediare, le fa un'insolita proposta: dovrà fingersi la sua fidanzata per due mesi.



DISPONIBILI A GIUGNO SU NEXO+

DALLA SERIE *QUELLO CHE È - NUOVE STORIE ITALIANE* ALLA DOCUSERIE *LE GRANDI BUGIE DELLA STORIA*, PASSANDO PER I GIOVEDÌ DEDICATI AI TITOLI DEL FAR EAST FILM FESTIVAL di Simona Carradori

All'inizio del mese Nexo+ lancia *Quello che è - Nuove storie italiane*, serie in 6 episodi con Antonio Dikele Di Stefano incentrata sulle storie dei giovani talenti italiani che fanno parte della realtà multiculturale del nostro Paese, dalle celebrità alle persone comuni. Tra gli ospiti la cantante Elodie, lo chef Misha Sukyas e il rugbista Maxime Mbanda. Il 4 giugno arriva invece la docuserie *Le grandi bugie della storia*, che a ogni episodio farà chiarezza sulle "false verità" che accompagnano celebri fatti storici, dal caso Watergate allo scandalo Clinton-Lewinsky, passando per le menzogne della guerra in Iraq. Il 9 giugno è il turno del documentario *Harper Lee e Il buio oltre la siepe*, mentre il 14 giugno, per i 60 anni di Boy George, sulla piattaforma approda *Culture Club Play Baloise Session*. Infine, in occasione della Giornata mondiale dei profughi, il 20 giugno arriva il docufilm *From Congo*

to USA - *One Way Ticket*, seguito il 30 giugno dal documentario *Sorvegliato speciale - FBI vs Martin Luther King*. Per la sezione dedicata al Far East Film Festival, i quattro giovedì del mese sono scanditi da dodici titoli provenienti dal panorama cinematografico asiatico. Si parte il 3 giugno con il war drama *Joint Security Area*, uno dei primi successi del regista Park Chan-wook, dove le indagini su un incidente militare si complicano quando gli unici due testimoni raccontano versioni contrastanti dei fatti. In arrivo lo stesso giorno anche *Forever the Moment* di Yim Soon-rye, *Happy End* di Jung Ji-woo e le due opere d'esordio di Kim Ji-woon, *The Quiet Family* e *The Foul King*. Il 10 giugno è dedicato al Giappone, con il teen romance *Forget Me Not* di Kei Horie e tre film di Kazuya Shiraishi, che approda su Nexo+ con *Birds Without Names*, *The Devil's Path* e *One Night*. Il terzo giovedì del mese vede il debutto del dramma *Charisma* di Kiyoshi Kurosawa, incentrato su un misterioso albero conteso dagli abitanti di una foresta. Chiudono la programmazione, il 24 giugno, le storie d'infanzia raccontate in *The World of Us* e *The House of Us* di Yoon Ga-eun. **BS**



NOVITÀ
NEXO+

FILM



JOINT SECURITY AREA

dal 3 giugno

Regia Park Chan-wook

Cast Lee Yeong-ae, Lee Byung-Hun, Kang-ho Song

Le indagini su un incidente militare si complicano quando due testimoni raccontano versioni contrastanti dei fatti. L'opera fa parte della sezione dedicata al Far East Film Festival con nuovi titoli ogni giovedì.

SERIE TV

QUELLO CHE È - NUOVE STORIE ITALIANE

Dal 2 giugno

Cast Antonio Dikele Di Stefano, Elodie, Misha Sukyas, Maxime Mbanda, Espérance Hakuzwimana Ripanti, Hicham Ben Mbarek, Mehdi Meskar

Un viaggio attraverso le storie di giovani talenti italiani, famosi e non, per raccontare realtà multiculturali.



DISPONIBILI
A GIUGNO SU
discovery+

Il 7 giugno arriva su Discovery+ il dating reality interattivo *Love Island Italia* condotto da Giulia De Lellis, dove dieci single si godono una vacanza nell'isola di Gran Canaria nella speranza di trovare l'anima gemella. I partecipanti trascorreranno 24 ore su 24 nella villa di Love Island, dove vivranno la loro magica esperienza tra flirt, attrazioni e prove da superare. Il tutto sotto gli occhi del pubblico da casa, che potrà determinare la loro sorte votando tramite l'App dedicata. Il 28 maggio sulla piattaforma sbarca invece *Alta infedeltà*, scripted reality che mette in scena le diverse sfaccettature dell'amore infedele. Le storie, tutte vere, sono raccontate dal punto di vista del tradito, dell'amante e del traditore, interpretati da attori che ripercorrono le vicende attraverso ricostruzioni e interviste. In questa nuova edizione, spazio anche alle storie clandestine avvenute durante il lockdown, con nuovi modi di tradire, tra chat, siti d'incontri e app.

SCOPRI SU MUBI PERE PORTABELLA

SULLA PIATTAFORMA DEDICATA AL CINEMA ARTHOUSE, DEDITA ANCHE ALLA VALORIZZAZIONE DI FILM INTROVABILI E MOLTO RICERCATI, È DISPONIBILE UNA SELEZIONE DI OPERE DI PERE PORTABELLA: UN REGISTA RADICALE, MOLTO AMATO DAI CINEFILI DURI E PURI, DALL'ALTO VALORE POETICO (E POLITICO)

di Davide Stanzione

Pere Portabella, come recita la descrizione nel percorso di catalogo che gli dedica MUBI, «è uno dei registi più avventurosi e rilevanti del cinema spagnolo». Nato in Catalogna nel 1929, con una formazione inizialmente distante dal cinema (studi di chimica a Madrid), in ambito scolastico conosce studenti e futuri grandi registi come Carlos Saura e si avvicina alla Settima arte dalla posizione militante, coraggiosa e sperimentale che gli sarà sempre cara. Da produttore lavora a opere osteggiate dalla censura come *El cochecito*, ultimo segmento della trilogia spagnola di Marco Ferreri, satira feroce contro l'ipocrisia e il conformismo della società franchista. O *Viridiana* di Luis Buñuel, capolavoro scandaloso accusato di blasfemia anti-religiosa, spudoratamente votato ai fantasmi dell'inconscio e della sessualità. Il cinema di Portabella è abitato dai medesimi spettri, in piena continuità con i maggiori cineasti iberici della sua generazione. Ma il suo sguardo, da buon catalano (seguendo un fil rouge che arriva fino al contemporaneo Albert Serra), è intransigente e avaro di certezze per lo spettatore, tanto acuto quanto corrosivo. Il modo migliore per conoscerlo e capirne lo spirito, orientandosi tra le proposte di



MUBI, è partire da *Cuadecuc, Vampir*, curioso esempio di film girato alle spalle di un altro, nel backstage dell'horror del '72 del provocatorio Jesús Franco, *Il conte Dracula*, realizzato nell'autunno '69 e con protagonista il leggendario Christopher Lee. La mescolanza tra sequenze del film originale e riprese del dietro le quinte è il pretesto per raccontare una versione più coincisa e stralunata, ma anche più surrealista e allucinatoria, della storia del vampiro, senza dialoghi e con rumori fuori sincrono. Su MUBI sono visibili anche il precedente *Nocturno 29* (1968), malinconico esordio di Portabella con protagonista Lucia Bosé, girato in un tormentato bianco e nero, e il successivo e raro *Umbracle* (1972), nel quale si lavora per frammenti e materiali d'archivio continuando a seguire Lee in una Barcellona onirica, a metà strada tra *Il corvo* di Edgar Allan Poe e i contrasti non sanati della società spagnola. Nel suo cinema è evidente anche il desiderio e la capacità di pensare alla politica in termini poetici e alla poesia in termini politici, sovrapponendo senza retorica etica ed estetica, arte e impegno: lo si vede bene in *Warsaw Bridge*, meditazione immaginifica sullo stato dell'Europa uscito l'anno dopo la caduta del Muro di Berlino nel 1989, e nel fluviale *General Report*, realizzato in un anno-chiave come il 1977: un esempio della generosissima vena da documentarista sui generis di Portabella, che immortala il passaggio della Spagna da dittatura a democrazia, mescolando con irruenza senza compromessi fiction e cinema del reale.

BS



SEZIONE POESIA POLITICA:
IL CINEMA DI PERE PORTABELLA
I NOSTRI CONSIGLI

FILM



EL SOPAR (1974)

Cinque ex prigionieri politici si incontrano in una casa di campagna per parlare della loro reclusione. Girato in totale clandestinità contro il regime repressivo di Franco.

IL SILENZIO PRIMA DI BACH (2007)

Una celebrazione del ruolo che svolge la musica di Bach nel mondo di oggi, tra ricostruzione storica e "gioco" provocatorio.

CORTI

DON'T COUNT ON YOUR FINGERS (1968)

La primissima opera di Portabella utilizza immagini e parole (del poeta catalano Joan Brossa) per demolire il linguaggio pubblicitario del regime di Franco negli anni '70.

MIRÓ L'ALTRE (1969)

La ripresa, su commissione, del celebre pittore Joan Miró mentre dipingeva sulle finestre di un edificio il "poster" di una mostra organizzata dal Colegio de Arquitectos de Catalunya.

THE TEMPEST (2003)

Dei corpi nudi vengono scossi dall'acqua, accompagnati dalle note musicali di Il Temporale, La Cenerentola e dell'ouverture del Barbiere di Siviglia, opera di Gioacchino Rossini.

MUDANZA (2008)

La cronaca gelida della rimozione dell'arredamento e degli oggetti dalla casa del poeta Federico García Lorca, con gli spettatori liberi di muoversi dentro spazio vuoti.



NOVITÀ
MUBI

FILM

SHIVA BABY

dall'11 giugno

Regia Emma Seligman

Cast Rachel Sennott, Molly Gordon, Polly Draper

Durante la shiva, la riunione ebraica familiare in un periodo di lutto, una ragazza bisessuale è divisa tra le tradizioni ebraiche e il suo bisogno di indipendenza.

THE SQUARE

dal 7 giugno

Regia Ruben Östlund

Cast Elisabeth Moss, Dominic West, Claes Bang

Il rispettato curatore di un museo d'arte rimane vittima di una truffa, che scatenerà in lui una reazione inaspettata e una crisi di coscienza.

PASSIONE RETROGAMING

NON SOLO ESPORT E LE ULTIME NOVITÀ DEL MOMENTO, TWITCH È ANCHE UNA MINIERA D'ORO PER I SEMPRE PIÙ NUMEROSI APPASSIONATI DI VIDEOGIOCHI E CONSOLE DEL PASSATO.

UN VIAGGIO NOSTALGICO TRA COMMODORE 64, NINTENDO GAME BOY E PARTITE A *SENSIBLE SOCCER* IN CUI CI ACCOMPAGNA UNO DEI MASSIMI ESPONENTI DEL GENERE IN ITALIA, **FABIO "KENOBIT" BORTOLOTTI**

di Lorenzo Fantoni

A prendo Twitch normalmente ci si trova di fronte a due grandi fenomeni: quelli che giocano ai "grandi classici" come *Fortnite*, *League of Legends* o *FIFA* e quelli che provano l'ultimo gioco uscito per cavalcare l'onda. Se Twitch fosse un centro commerciale sarebbe i negozi delle grandi catene, quelli che sfoggiano vetrine luminose e da cui esce una musica ossessiva. Tuttavia, oltre le luci, le novità e il mainstream ci sono piccole e rocciose realtà che hanno successo andando in una direzione ostinata e contraria, proponendo esattamente l'opposto: il retrogaming. Di cosa parliamo esattamente? Con la parola retrogaming definiamo il culto dei videogiochi di un tempo, di tutti quei titoli che magari in molti hanno giocato da piccoli in qualche sala giochi malfamata

o nelle proprie camerette e che oggi in tanti hanno dimenticato. Di primo acchito il retrogaming può essere visto come un semplice esercizio nostalgico e spesso lo è: giocando ad *Altered Beast*, il primo *Super Mario* o *Sensible Soccer* è inevitabile ritornare con la mente a tempi più semplici, è un po' come riascoltare la musica di quando si era adolescenti. A volte questo viaggio nella memoria può essere traumatico perché, come spesso accade, le memorie indorano la pillola e il gioco che da bambino ti sembrava incredibile oggi appare limitato, grezzo e imbarazzante.

Tuttavia, c'è di più e abbiamo deciso di farcelo raccontare da uno degli araldi del retrogaming su Twitch in Italia: Fabio "Kenobit" Bortolotti. Fabio ha alle spalle un curriculum da giornalista videoludico di razza, oggi si occupa di adattamenti e traduzioni, sempre di videogiochi, è anche uno dei principali esponenti italiani di "chiptune", ovvero musica elettronica creata utilizzando Game Boy, Commodore 64 e altro hardware del passato, ma soprattutto è una delle

menti dietro Kenobisboch, un collettivo composto anche da Andrea "Bisboch" Babich, Antonio "Exa" Bellotta, Daniele Vitturini, Flavio "Collateral" Pisani e Marco "Combocompleta" Paglia. «Quando tiri fuori un videogioco d'epoca c'è sempre chi si fa cullare dal dolce mare della nostalgia», spiega Kenobit. «Le sale giochi, le duecento lire, i ghiaccioli al puffo e i gloriosi anni '70/'80/'90. È normale e non ci vedo niente di male, ma non è il motivo per cui portiamo contenuti di retrogaming su Twitch. Anzi, lo facciamo proprio cercando di dribblarla, quella nostalgia. Su Twitch, ci siamo trovati su una piattaforma giovanissima, dove un pubblico tra i 14 e i 22 si dilettava principalmente con gli





CANALI CONSIGLIATI

KENOBISBOCH

Talk show mattutini a base di videogiochi rétro, interviste, musica, giochi di ruolo e tanto altro. Un must per la community retrogaming italiana.



POWERPIZZAPODCAST

Un canale in cui compare anche Sio, non dedicato solo al retrogaming, ma che ogni tanto sfodera chicche come vecchie avventure testuali.

PACIONE

Uno dei pochi canali a offrire videogiochi rétro che non vanno indietro di tanti anni. Una sorta di "modernariato"...

ILL_DEEZ

Un progamer prestato al retrogaming che alterna momenti più rilassanti a sessioni di gioco, in cui si cerca di arrivare alla fine senza nemmeno farsi sfiorare dai nemici, per chi vuole rivivere i momenti di quando in sala giochi arrivava quello bravo.

OWLNONYMOUS

Avreste mai pensato di vedere uno streaming sui vecchi flipper? È proprio la proposta di questo canale, il cui streamer ogni tanto gioca vecchi videogiochi e dà consigli tecnici su come iniziare.

esport. Aveva senso proporre dei giochi che sarebbero stati percepiti come antichi?». La risposta è da trovare in quello che sono oggi i videogiochi, che per quanto siano un medium "giovane" cominciano ad avere sulle spalle qualche anno e, soprattutto, una crescita rapidissima che è andata di pari passo con quella della tecnologia degli ultimi 50 anni. È come se in pochissimo tempo fossimo passati dalle pitture rupestri all'arte moderna, dalle ombre cinesi al cinema 3D. Studiare quella storia e ricordare ciò che è stato è anche un modo per ripercorre le tappe di un linguaggio. «La conoscenza del passato del medium consente alle nuove generazioni di farne un uso più consapevole, di capirne le sfumature e di goderne di più», continua Bortolotti. «Raccontare e preservare il passato dei videogiochi è un modo per preservarne anche il futuro, e proprio per questo ci divertiamo a deviare dai soliti binari della nostalgia. Certo, ogni tanto giochiamo a Metal Slug e a Super Mario Bros., ma più spesso ci addentriamo tra i giochi dimenticati, contestualizzandoli e raccontando ciò che li circondava. Dietro a un videogioco c'è molto più del software che muove i pixel sullo schermo: ci sono manuali, storie di studi di sviluppo, persone, periodi culturali, correnti stilistiche. A sorpresa, spesso il gioco che mostriamo non è la portata principale, ma il contorno. Nel nostro pubblico, tra un po'

di trentenni e quarantenni, ci sono anche tanti ragazzi e ragazze».

Il retrogaming su Twitch è anche un arte particolarmente complicata, senza dubbio più di attaccare una console moderna a una scheda che ne acquisisce

il segnale per mandare tutto online. Lavorare con Super Nes, Megadrive o addirittura cabinet veri e propri non è semplice e spesso richiede virtuosismi, schede particolari da rintracciare online e un po' di tempo speso tra guide di ogni tipo. Ovviamente c'è chi fa tutto con gli emulatori, ma i veri appassionati li usano solo in caso di bisogno. E poi non manca mai un bell'arcade stick, con bottoni e manopole come si usavano una volta, per rendere il tutto ancora più "filologicamente corretto". Una preservazione del videogioco, problema spinoso almeno quanto la preservazione di vecchie pellicole e forse anche più complesso, che va oltre il bisogno di recuperare solo ciò che in qualche modo crea profitto. E quindi su Kenobisboch è possibile trovare una intera partita di *Ghost n' Goblins* giocata senza mai morire, anzi, raccontati i segreti del gioco, improvvisazioni alla chitarra su vecchi titoli per cassetta del Commodore 64, la storia delle mitiche riviste di videogiochi da parte di chi ci scriveva, alcuni cenni tecnici su quali dettagli considerare prima di comprarsi un cabinet, come fare musica con il Game Boy, una partita alla storica avventura *Zack McKracken* insieme a David Fox, il suo creatore, e un sacco di altre chicche piene di amore e conoscenza che rendono Twitch un posto migliore e diverso dagli stereotipi di chi non lo conosce.

85

BIOGRAFILM 2021

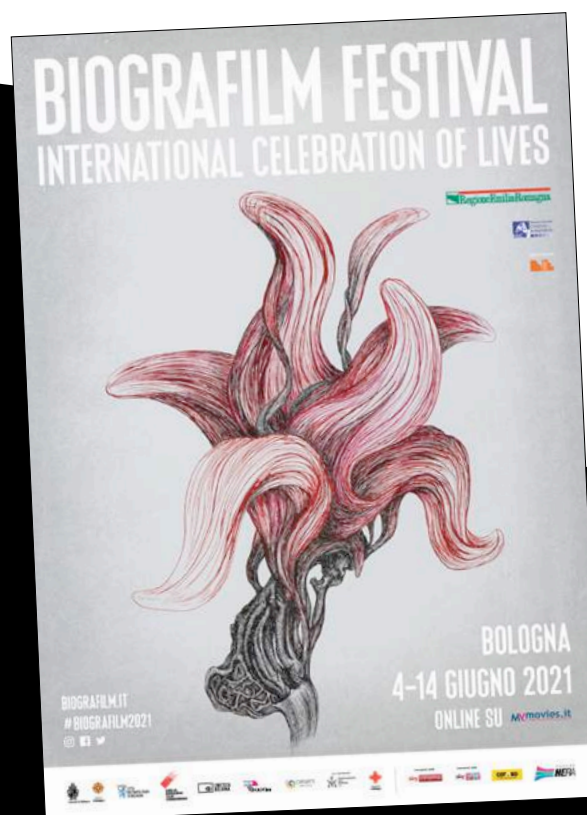
IN STREAMING IL FESTIVAL DEDICATO ALLE STORIE VERE

DAL 4 AL 14 GIUGNO LO STORICO EVENTO CINEMATOGRAFICO — DEDICATO AI BIOPIC CHE TESTIMONIANO I CAMBIAMENTI SOCIALI, POLITICI E AMBIENTALI IN CORSO — TORNA CON PROIEZIONI DAL VIVO E ONLINE di Karin Ebnet

E unico nel suo genere il Biografilm Festival - International Celebration of Lives. L'evento cinematografico, nato nel 2005 all'ombra della fontana di Nettuno a Bologna, fin dal titolo celebra la vita in ogni sua forma attraverso film, corti e documentari che raccontano storie contemporanee che testimoniano i cambiamenti sociali, politici e ambientali in corso. Biografie narrate con occhio attento, empatico, emozionale e racchiuse nella cornice del cinema di qualità, con un'attenzione particolare rivolta alla valorizzazione di nuovi talenti, specialmente quelli femminili. Dopo l'edizione del 2020 che, a causa della pandemia, si era svolta completamente online, quest'anno il Biografilm (dal 4 al 14 giugno) si divide tra eventi in presenza e incontri sul Web così da sfruttare al meglio ogni possibilità e raggiungere il pubblico in ogni angolo d'Italia. Mentre le proiezioni offline, in linea con le normative anticontagio a Bologna, verranno confermate solo se

la situazione sanitaria sarà favorevole, l'intera programmazione verrà comunque messa a disposizione in Rete. Un'offerta ricca di circa 100 documentari, fiction e film ibridi provenienti da diversi Paesi nel mondo che raccontano le storie contemporanee di persone che cercano di cambiare la propria esistenza, musicisti e artisti di grido e donne che non si arrendono. Tra humour, pathos, riflessione e ispirazione, i film della selezione raccontano l'attivismo, la resilienza, il coraggio civile e l'impegno per un futuro più luminoso. Tra i titoli più attesi il nominato all'Oscar *The Mole Agent (El agente topo)* di Maite Alberdi; *Sabaya* di Hogir Hirori, reduce dall'ultimo Sundance e vincitore del Premio Directing Award: World Cinema Documentary; *Flee* di Jonas Poher Rasmussen, che attraverso l'uso dell'animazione e dei filmati d'archivio racconta la toccante storia di un sopravvissuto gay afgano; *7 Years of Lukas Graham* di René Sascha Johannsen e *White Cube* di Renzo Martens.

BS



Il poster della diciassettesima edizione del Biografilm mette in risalto un'opera realizzata nel 2020 dall'artista Sissi (nome d'arte di Daniela Olivieri), presente in giuria, intitolata *Fioritura linguale* (china, 50x70cm). Il disegno, con le parole della stessa artista, "rappresenta un gruppo di lingue, rivelando petali muscolari e radici laringee nell'atto di esprimersi in un nuovo linguaggio. Una specie di fiore sensibile all'ambiente che cambia fino a sbocciare in un messaggio senza parole".

GUIDA ALLO STREAMING DEL 17° BIOGRAFILM FESTIVAL

Seguire il Biografilm 2021 sarà possibile da ogni parte d'Italia grazie alla programmazione online che consentirà di vedere, a pagamento, tutti i film della selezione. I titoli saranno fruibili in streaming sia mediante l'acquisto di singoli biglietti, sia di un carnet o di un abbonamento.

- **Biglietto singolo:** 5 euro (per il singolo film o documentario)
- **Carnet 3 biglietti:** 10 euro (per tre titoli in programma nei giorni e per la durata previsti dal festival)
- **Carnet 10 biglietti:** 15 euro (per dieci titoli in programma nei giorni e per la durata previsti dal festival)
- **Abbonamento:** 30 euro (per tutti i film in programma da vedere e rivedere nei giorni e per la durata previsti dal festival)

Info e aggiornamenti su www.biografilm.it e sui canali social del Festival.

Avirex®

Civilian & Military Tailors



Distributed and licensed by Nice Footwear Spa
www.nicefootwear.it

TENEBRE E OSSA

STO ALE PRIMISSIME PUNTATE QUINDI VI SPIEGO SOLO L'INIZIO.



DA QUI SI SVILUPPA L'INTRIGANTE VICENDA, CON LE SUE NUMEROSE DOMANDE:



CALENDARIO STREAMING

GIUGNO 2021

1 giugno	SERIE TV	IT'S A SIN	STARZPLAY	pag. 34
1 giugno	SERIE TV	ALL AMERICAN S2	MEDIASET infinity	pag. 43
3 giugno	FILM	THE MAURITANIAN	prime video	pag. 36
3 giugno	FILM	EASY LIVING - LA VITA FACILE	I WONDER FULL	pag. 31
3 giugno	SERIE TV	SUMMERTIME S2	NETFLIX	pag. 40
4 giugno	FILM	RAYA E L'ULTIMO DRAGO	Disney+	pag. 12
4 giugno	SERIE TV	LA STORIA DI LISEY	Apple TV+	pag. 26
4 giugno	FILM	MASCHILE SINGOLARE	prime video	pag. 36
4 giugno	SERIE TV	SWEET TOOTH	NETFLIX	pag. 40
7 giugno	FILM	SECURITY	NOW	pag. 24
8 giugno	FILM	CHAOS WALKING	prime video	pag. 36
9 giugno	SERIE TV	LOKI	Disney+	pag. 8
9 giugno	SERIE TV	OMICIDIO A EASTTOWN	NOW	pag. 24
13 giugno	SERIE TV	BLINDSPOTTING	STARZPLAY	pag. 34
14 giugno	SERIE TV	LO STRAORDINARIO MONDO DI ZOEY S2	Rai Play	pag. 32
14 giugno	SERIE TV	KATY KEENE	MEDIASET infinity	pag. 43
15 giugno	SERIE TV	DOCTOR FOSTER S1 E S2	TV TIMVISION	pag. 39
18 giugno	FILM	LUCA	Disney+	pag. 16
18 giugno	SERIE TV	PHYSICAL	Apple TV+	pag. 30
18 giugno	SERIE TV	MR. WRONG - LEZIONI D'AMORE	MEDIASET infinity	pag. 43
21 giugno	FILM	ALFREDINO - UNA STORIA ITALIANA	NOW	pag. 24
25 giugno	SERIE TV	CENTRAL PARK S2	Apple TV+	pag. 30
30 giugno	FILM	AMERICA	NETFLIX	pag. 40

LO
STRAORDINARIO
MONDO DI ZOEY
SECONDA STAGIONE

Dal 14 giugno
i primi 6 episodi in esclusiva

Rai Play

Vai su raiplay.it o scarica la app gratuita
da App Store e Play Store

Disponibile su
App Store

Disponibile su
Google Play

Disponibile su
amazon firetv